

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

57^a SEDUTA

MARTEDÌ 1° AGOSTO 2023

Presidenza del Presidente GALVAGNO

indi

del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Congedi	4,5
Disegni di legge	
“Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29”. (n. 188/A) (Discussione): PRESIDENTE.....	28
Governo regionale	
(Comunicazione di nota del Presidente della Regione): PRESIDENTE.....	4
Interrogazioni e interpellanze	
(Svolgimento, ai sensi dell’articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: “ <i>Autonomie locali e funzione pubblica</i> ”): PRESIDENTE..... MESSINA, <i>assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica</i> VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	28,29,30 29 29
Sull’ordine dei lavori	
PRESIDENTE..... CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura)..... DI PAOLA (Movimento 5 Stelle)..... ALBANO, <i>assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro</i> CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)..... DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)..... BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)..... CHINNICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)..... SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura)..... VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura)..... LOMBARDO GIUSEPPE (Sicilia Vera)..... CIMINNISI (Movimento 5 Stelle)..... SAVARINO (Fratelli d’Italia XVIII Legislatura)..... CAMPO (Movimento 5 Stelle)..... AUTERI (Fratelli d’Italia XVIII Legislatura)..... SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)..... FIGUCCIA (Prima L’Italia - Lega Salvini Premier)..... SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura)..... ARICO’, <i>assessore per le infrastrutture e la mobilità</i> CATANIA NICOLO’ (Fratelli d’Italia XVIII Legislatura).....	5,6,7,21,27,28,30,31 5,27,30 6 7 7,28,30 9,28 10 11 12 13 14 15 16,30 18 19 20 21 22 23 30
<u>ALLEGATO A</u> (*)	
Commissioni parlamentari	
(Comunicazione di richiesta di parere)..... (Comunicazione di parere reso).....	34 35
Interrogazioni	
(Annunzio di risposte scritte).....	34

(*) **N.B.** L’Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all’Assemblea non lette in Aula.

ALLEGATO B:

Risposte scritte ad interrogazioni 36 ss.

- da parte dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità:
numero 258 degli onorevoli Pace ed altri

- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità:
numero 143 dell'onorevole Marchetta

- da parte dell'Assessore per la salute:
numero 71 dell'onorevole Marchetta
numero 235 dell'onorevole Marchetta

ALLEGATO C:

- **Interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Autonomie locali e funzione pubblica" (testi) ...36 ss.**

La seduta è aperta alle ore 15.36

PRESIDENTE. Si passa alle comunicazioni. Vedo tante mani alzate, faremo a sorteggio.

Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo, per oggi e domani, l'onorevole Giambona.

L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di nota del Presidente della Regione

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, c'è una nota del Presidente della Regione che vi leggo:

“Egregio onorevole Presidente,

com'è tristemente noto l'eccezionale persistenza delle alte temperature registrate nelle ultime settimane ha causato un forte disseccamento vegetativo che, in aggiunta la notevole biomassa sviluppatasi a seguito delle eccezionali piogge di maggio e dal vento che ha determinato le condizioni favorevoli all'innesco e alla propagazione, hanno creato le condizioni più favorevoli agli incendi che hanno flagellato duramente centinaia di aria della Sicilia.

Inoltre, i sovraccarichi indotti dai climatizzatori hanno causato centinaia di guasti per surriscaldamento, incendi di cavi interrati e di cabine di Enel Distribuzione, nonché centinaia di blackout nel sistema di distribuzione e di alimentazione elettrica.

I danni causati da questa eccezionale contingenza alle attività economiche, ai servizi pubblici e alle strutture sanitarie, di assistenza sociale e di emergenza, e ai beni culturali sono ancora in corso di quantificazione e aggiornamento, anche per via delle continue segnalazioni dei comuni colpiti.

In questa fase è stato prioritario, dopo lo spegnimento dei numerosi incendi, normalizzare la situazione per le attività e per i cittadini e adottare una deliberazione della Giunta regionale al fine di avanzare ai competenti Organi statali la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale.

Si ha notizia, infatti, che tale deliberazione sarà sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri nella prossima seduta che sia che sembra sia programmata per giovedì p.v..

Per le ragioni sopra esposte e con l'intendimento di fornire all'Assemblea un quadro il più possibile puntuale che comprenda la stima dei danni, ma anche le prospettive e le risposte sia del Governo regionale che del Governo nazionale, sarà mia cura riferire non appena possibile, in quanto il rispetto e il confronto con il Parlamento rientra nei principi non negoziabili del mio Governo".

Questa è la nota che manda il Presidente della Regione, onorevole Schifani.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole La Vardera ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per iscrivermi a parlare sull'ordine dei lavori ditelo all'onorevole Marchetta. Già c'è l'ordine.

E' iscritto a parlare l'onorevole Catanzaro. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, io chiederei al Presidente del Gruppo parlamentare di Forza Italia di avere la pazienza di ascoltarmi un secondo perché il Presidente della Regione è del suo partito, e lei che il Capogruppo, onorevole Pellegrino, dovrebbe un attimo avere la pazienza di ascoltare.

Presidente dell'Assemblea, io trovo davvero paradossale che il Presidente della Regione, che la scorsa settimana con più interventi richiesti da quest'Aula oggi non si presenta e dia a lei una lettera da leggere al Parlamento e ai colleghi deputati, lo trovo davvero irrispettoso, lo trovo davvero un fatto gravissimo; non è possibile che a noi che abbiamo chiesto nelle giornate passate di venire a relazionare al Presidente della Regione quello che è accaduto nelle scorse giornate e settimane, perché è davvero drammatico, noi abbiamo una Sicilia in frantumi rispetto a quello che è accaduto tutta l'Italia e il resto del mondo parlano degli incendi, è vero, lo abbiamo detto, l'ho detto anch'io, non si può dare la responsabilità ad un Governo perché c'è stata sicuramente una mano criminale.

Oggi, questo Governo regionale in continuità col passato si sta assumendo una responsabilità che è quella di non venire in Aula per dire quello che questo Governo ha fatto nei mesi passati, quello che vuole fare nel prossimo presente, anzi futuro.

Signor Presidente, a lei avevamo rivolto una sollecitazione che era di chiedere al Presidente della Regione di venire qui a raccontare quello che si vuole fare anche perché siamo in una fase avanzata del periodo di agosto dove noi siamo in Sicilia con una presenza massiccia ed importante di turismo e di turisti, e noi che cosa abbiamo oggi, signor Presidente?

Abbiamo una lettera con comunicazione da parte del Presidente della Regione. Lo trovo davvero irrispettoso!

Lo dica lei al Presidente della Regione e lo dico a voi membri del Governo, quei pochi membri che siete qui oggi presenti, di riferirlo al Presidente della Regione perché nel frattempo che la Sicilia ha bruciato, sta bruciando e continua a bruciare noi non sappiamo nulla, noi non sappiamo nulla!

Ed inoltre, aggravante, c'è la notizia proprio di stamattina che perdiamo ancora di più somme su somme rispetto a quelli che sono i fondi europei. Ed è un fatto grave, Presidente Galvagno.

E lei, Presidente Galvagno, dovrebbe non leggerci la lettera del Presidente della Regione, ma essere qui insieme a noi a chiamare il Presidente e farlo intervenire in Aula.

E mi deve perdonare sull'intervento scomposto perché io non uso mai fare questo tipo di intervento e soprattutto alzando il tono della voce, però, oggi siamo veramente arrabbiati, siamo veramente stupiti

dalla non presenza del Presidente pensando che lui venisse qui in Aula a relazionare, né lui e nemmeno chi è delegato ai rapporti con il Parlamento. E io lo trovo davvero irrispettoso.

Per quanto ci riguarda, Presidente Galvagno, noi non siamo disposti a continuare i lavori dentro quest'Aula fino a quando non arrivi il Presidente della Regione siciliana a dirci quello che sarà fatto nelle prossime giornate per quello che è accaduto e per quello che sta continuando ancora ad accadere perché ci sono migliaia di persone che hanno subito gravissimi danni dagli incendi.

PRESIDENTE. Onorevole Catanzaro, proprio anche in merito a quelle che sono le sue parole, quello che è accaduto e quello che sta accadendo.

Il Presidente della Regione ha mandato una nota in cui sta informando, in cui non si sta assolutamente negando al confronto con quest'Aula. Lei lo sa che io dico ciò che penso.

Ritengo che sia responsabile quello che sta dicendo. E' inutile che venga in Aula senza una quantificazione dei danni, senza avere le relazioni che giustamente deve avere e credo che questa scelta sia la scelta, secondo me, più opportuna.

Venire in un momento in cui c'è una grande incertezza non so se sarebbe stata la cosa più giusta da fare.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Di Paola. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, io intervengo per un'ulteriore emergenza e mi dispiace e mi associo anch'io a quello che ha detto il capogruppo del PD poco fa, l'assenza del Presidente oggi in Aula.

Signor Presidente, lei come ben sa un paio di giorni fa è arrivato un sms a più di trentasettemila nuclei famigliari siciliani a cui dall'oggi al domani è stato tagliato, è stato sospeso, il reddito di cittadinanza, misura che molti, a livello nazionale, soprattutto la politica di Centro Nord, - io sono siciliano quindi mi tocca dirlo - hanno vessato fortemente, e oggi, invece, comunque in questi giorni ho letto anche di leader politici che sostengono il centrodestra che hanno cambiato idea e che dicono che, effettivamente, qui in Sicilia siamo di fronte a una bomba sociale, ad un'emergenza sociale.

Io, oggi, signor Presidente, mi sono recato al Centro per l'impiego di Palermo perché solo a Palermo noi abbiamo più di undicimila nuclei famigliari a cui è stata sospesa l'unica fonte di sostegno, nell'SMS Presidente, c'è scritto "...presa in carico degli assistenti sociali...".

Ora il problema è, Presidente, che noi in Sicilia siamo indietro con i servizi sociali, noi in Sicilia siamo indietro col programma "G.O.L." che verrà attivato, probabilmente ad ottobre, che è il programma che permetterà, poi, di dare un ulteriore sostegno tramite la formazione e, quindi, avere un sostegno mensile a queste persone che sono state escluse dal reddito cittadinanza.

Quindi, come Regione siamo indietro, ora non sto qui ad elencare quali possano essere le cause, però, dico, il Governo di centrodestra c'era prima, Governo di centrodestra c'è oggi - questo ce lo dobbiamo dire - e abbiamo una forte difficoltà per quanto riguarda i comuni e gli assistenti sociali che devono prendersi carico di ciò, io immagino le 11 mila persone, gli 11 mila nuclei famigliari a Palermo che si rivolgono agli sportelli comunali, agli assistenti sociali comunali - che ne abbiamo già pochi - comune per comune e che dovrebbero prendere in carico il singolo ex percettore di reddito di cittadinanza perché potrebbe esserci che tra questi a cui è stato tagliato il reddito di cittadinanza, probabilmente - invece - deve essere nuovamente riattivata la misura perché magari si è fatto un errore.

Ora Presidente, tra comune, Centro per l'impiego ed Inps in questo momento c'è un rimpallo enorme, perché i cittadini in questo momento vanno al comune e il comune li rimanda ai Centri per l'impiego, i Centri per l'impiego li rimandano all'INPS e al Comune, il rischio qual è? Che può salire ancora di più il disagio che queste persone stanno vivendo.

Presidente la proposta che voglio fare, visto che c'è l'Assessore Albano, proprio per cercare di trovare una soluzione in questa emergenza, che come dire, è venuta all'improvviso e a me dispiace

questo Presidente, lei è della stessa parte politica di chi governa a livello nazionale, ma devo dire che tutto questo è arrivato all'improvviso e la Regione e i comuni, tutti i comuni siciliani, sono impreparati a gestire questa emergenza che non è tanto dire: "ok, siccome sono abili al lavoro e allora possono trovarsi un lavoro", non è così, perché sono 37 mila nuclei familiari siciliani, quindi sono più di 37 mila persone e in mezzo a queste 37 mila nuclei familiari c'è di tutto.

La proposta è, Presidente, che il Governo regionale, l'Assessore, convochi subito un tavolo per cercare di capire quale possa essere il metodo nel gestire tra Comune, Regione, Centro per l'impiego e Inps, in maniera veloce ed ordinata questo flusso di persone che arriveranno all'interno dei comuni e noi non possiamo lasciare i sindaci o gli assistenti sociali o chi per loro, non li possiamo lasciare da soli e non ce ne possiamo lavare le mani: "ok se ne parlerà ad ottobre", perché non sarà così, perché la gente protesterà e continuerà a protestare, perché in questi giorni già si sono viste le prime proteste.

Quindi, Presidente, io chiedo all'Assessore, se è possibile e in maniera urgente, di convocare un tavolo, affinché si trovi un percorso per gestire immediatamente la situazione, dopodiché Presidente l'altra proposta, questa è politica, ovviamente!

Secondo me la Regione siciliana che in questo momento è fortemente danneggiata dal taglio di questo reddito di cittadinanza che poi sono fondi che vengono a mancare ai nostri negozi, ai nostri mercati, perché questi soldi non verranno più spesi nel nostro territorio, secondo me l'Assemblea regionale siciliana tutta e il Governo regionale, dovrebbe dire al Governo nazionale che per alcune regioni ci deve essere un trattamento differente, non è possibile togliere dall'oggi al domani una misura così importante per regioni come la Sicilia, come la Campania, come la Puglia, come la Calabria, che sono regioni che soffrono l'offerta di lavoro, perché, ahimè, colleghi, il lavoro qui in Sicilia manca e ce lo dobbiamo dire, quindi o noi stiamo dicendo a queste persone di andare via dalla Sicilia e, quindi, aumentiamo lo spopolamento o stiamo dicendo a queste persone che non li consideriamo più devono ritornare nuovamente invisibili e devono nuovamente, purtroppo, purtroppo per alcuni di loro, essere nuovamente intercettati dalla criminalità organizzata, grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Cracolici.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Assessore, siccome ci saranno altri interventi stiamo raccogliendo... vuole rispondere immediatamente? Se chiede di intervenire, prego Assessore.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Grazie Presidente, buongiorno onorevoli deputati, voglio rispondere all'onorevole Di Paola di cui condivido le esternazioni per questo tragico momento che stanno vivendo questi nostri concittadini più fragili e meno fortunati di noi.

Io mi impegno e, spero entro la settimana, di convocare questo tavolo tecnico per potere prendere delle decisioni attive, diciamo, per potere dare un conforto, quanto meno, a queste persone.

PRESIDENTE. Grazie per l'impegno assunto.

E' iscritto a parlare l'onorevole Cracolici. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, non dico Governo, perché mi dispiace dirlo pur non avendo nulla nei confronti dei presenti, questo Governo non merita rispetto perché è un Governo che non rispetta l'Istituzione più sacra che c'è in Sicilia che è il suo Parlamento.

Io, Presidente, sono colpito anche della sottovalutazione che lei ha dato nel leggere la lettera, nel commentare la lettera, come se lei fosse 'l'ufficio recapiti di un ufficio postale'.

Se lei pensa che la sua funzione di postino, possa essere una funzione che rafforza l'autorevolezza di una sede istituzionale qual è questo Parlamento è una scelta che farà lei ma non può essere condivisa dal resto del Parlamento.

Presidente, noi non è che abbiamo chiesto un dibattito parlamentare per sapere quanti sono i danni che si sono consumati a seguito degli incendi e devo dire, non solo degli incendi quelli prodotti dal vento, dallo scirocco, perché la storia degli incendi inizia con l'aeroporto di Catania, e abbiamo visto che cosa è avvenuto in questi giorni, in queste settimane, a seguito di un incidente, per carità, casuale quanto si vuole, ma che un incidente casuale ha generato un *caos* gestionale investendo tutta la Sicilia sia per uscire dalla Sicilia ma anche per arrivare in Sicilia.

Quindi, in questa sede ci interessa poco sapere quanto sarà la quantificazione dei danni per chiedere lo stato di emergenza allo Stato, che è un atto dovuto, e al di là poi delle dichiarazioni sullo stato di emergenza che ormai sono come dire i comunicati stampa, il problema è qual è l'entità delle risorse che si mettono in campo per i risarcimenti di chi ha avuto bruciata la casa, la macchina, di chi ha perso la vita, perché abbiamo avuto dei morti in Sicilia. Non ce li scordiamo. Gente che è bruciata viva dentro la propria casa. Gente che è morta perché le ambulanze non sono riuscite a raggiungerli per dare loro soccorso.

Presidente, gli incidenti purtroppo nella vita possono capitare, ma quando un incidente capita e l'incidente stesso dimostra l'assoluta inadeguatezza del sistema istituzionale, del sistema pubblico, questo genera un allarme.

Qualche giorno fa una ragazza ha parlato di ansia, non mi ricordo l'espressione che ha usato, 'eco ansia'. Forse oggi tanti siciliani, quando la mattina si svegliano temono che si possa ripetere quella due, tre giorni drammatica che abbiamo vissuto qualche giorno fa. E questo non è un tema che il Parlamento..., il Parlamento è un luogo anche per dare voce ma anche per dare speranza, per dare conforto, per dire 'noi ci siamo', siamo qui a fare fronte ai problemi di questa terra, ma non soltanto a dirlo, per provare a capire cosa non funziona, cosa non ha funzionato e in quel che non funziona non c'è solo l'amministrazione regionale perché il fatto di scoprire che ad Altofonte le autobotti non c'erano semplicemente perché i mezzi, a fine luglio, sono in attesa della revisione ma la revisione non si può fare a giugno, a maggio, ad aprile. Non sappiamo con una certa storicità che i mesi di luglio e agosto, più luglio che agosto, sono mesi terribili per il rischio incendi in Sicilia? E allora l'organizzazione della macchina amministrativa non ha il dovere di mettere in campo tutto quello che si può e si deve per fare fronte ad una eventuale emergenza?

Qualche mese fa abbiamo ricevuto un messaggino, tutti, mentre eravamo ad una certa ora, un suono nel telefonino per l'*alert* ed era una prova. Io considero quello uno strumento importante per dire ognuno di noi, io non so che devo fare, signor Presidente, perché guardi io sono veramente indignato dell'assenza del Presidente, indignato, indignato profondamente e lo dovrebbe essere pure lei e tutti i colleghi che siamo qui.

Qui non è una questione di maggioranza o di minoranza; stiamo parlando della nostra Terra, stiamo parlando del perché, ripetutamente, anche un piccolo incidente determina una condizione drammatica di organizzazione, di presenza delle Istituzioni; stiamo parlando del fatto che scopriamo qualche giorno fa che l'amministrazione precedente che in pompa magna aveva annunciato l'acquisto di 88 droni per fare l'accertamento degli eventuali piromani nei luoghi eventuali - anche perché questi eventuali sono ripetuti spesso negli stessi posti, nei luoghi dove vengono appiccati i fuochi - scopriamo che hanno comprato 88 giocattoli, 88 giocattoli! Di quelli che, sa, quando lei va a Catania - mi faccia finire, Presidente -, quando lei va a Catania e si ferma in un autogrill dell'autostrada Palermo - Catania, se va, oltre a prendersi il caffè, se va nella parte dei giocattoli trova quei droni che si utilizzano per fare giocare i bambini.

Io penso che il Governo ha inteso comprare dei droni perché voleva fare un grande servizio fotografico alla Sicilia, una specie di fotografo da matrimoni, non dei droni che potevano servire effettivamente. E di questo chi ne deve parlare? Dove se ne deve parlare? Qual è la sede in cui qualcuno dica che cosa si è fatto e che cosa si sta facendo?

Aspettiamo la quantificazione dei danni ma di cosa stiamo parlando? C'è una situazione drammatica in Sicilia! E il Presidente della Regione ha il dovere di essere qui, ascoltare, capire, comprendere,

come dire anche lui indignarsi se è necessario per come ci si organizza di fronte alle emergenze! E non è un tema che riguarda solo la Regione. Ma è normale che noi abbiamo un sistema elettrico che al primo calore va in tilt? A chi lo dobbiamo chiedere? Un ente di Stato a chi lo dobbiamo chiedere, che pretendiamo che la Sicilia abbia gli stessi diritti? C'è già l'autonomia differenziata, siamo differenziati anche dei cavi elettrici!

Allora potrei continuare, signor Presidente, noi pretendiamo che il Presidente della Regione, al di là delle sue lettere, debba venire in Aula, dirci lo stato che in questo momento... della condizione che i fuochi hanno determinato e generato nell'ambito della Regione e cosa facciamo immediatamente per rispondere a questo tipo di emergenza, sia in termini organizzativi? Bene assumiamo il personale. Di queste assunzioni ne sento parlare ogni anno, il concorso dei forestali l'abbiamo già indetto tre anni fa, ogni anno lo cambiavano perché sbagliavano le procedure. Insomma non si può più continuare a prendere in giro i siciliani come ormai ripetutamente si fa e non possiamo aspettare l'ennesimo fuoco per scoprire che questa Terra è una terra di incapaci e soprattutto di gente che non ha cognizione del governo delle cose.

DE LUCA ANTONINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA ANTONINO. Signor Presidente, Governo, maggioranza, no, maggioranza no, non c'è, ci sono alcune fette di opposizione, come spesso accade.

PRESIDENTE. Ogni volta che la maggioranza lei ha detto che non c'è poi, però, passano sempre i disegni di legge, quindi porta fortuna, onorevole De Luca.

DE LUCA ANTONINO. Presidente Galvagno, meno male che lei fa il Presidente dell'Assemblea e non l'avvocato, perché se il presidente Schifani si fosse dovuto rimettere alle sue difese sarebbe uscito certamente condannato. Perché dire che aspetta di sapere che cosa è successo ci fa capire due cose. Uno che evidentemente il presidente Schifani non ha cognizione né di cosa è successo, né dei danni che sono evidentemente incalcolabili e quindi non ha senso che prenda tempo per celare le sue responsabilità.

Perché la realtà è una, che non è stato fatto nulla dal Governo Musumeci e non è stato fatto nulla in questi mesi dal Presidente Schifani e dalla sua Giunta. E' di questo che deve venire a rispondere al Parlamento. Non ci interessa sapere a quanto ammontano i danni. Non è questo il punto. Ci deve venire a spiegare perché non ha fatto nulla, lui e chi lo ha preceduto. Tanto più che il presidente Schifani dichiara, ha più volte dichiarato, di essere un Governo in continuità con quello di quella persona che risponde al nome di Nello Musumeci, che oggi è Ministro della Protezione civile, che ha acquistato dei giocattoli al mercato con cui non è riuscito a tutelare la Sicilia.

Di questo deve venire a rispondere e, siccome ricordo bene che il presidente Schifani si è definito un parlamentarista convinto, cioè voi pensate se non era convinto, cioè, se era un presidenzialista, o uno che non vuole venire in Aula, quanto poco lo avremmo visto qui. E ricordo che la settimana scorsa, ad un certo punto, è apparso un attimino in maniera quasi fugace, poi è andato via perché probabilmente ha compreso che non avrebbe retto l'impatto dell'Aula.

E allora io, Presidente Galvagno, le dico che credo che sia inutile che questo Parlamento si riunisca, se non è in grado di affrontare con il proprio Presidente della Regione quelli che sono, oggi, i temi più importanti che stanno lacerando la nostra Regione. Noi abbiamo ospedali senza medici e senza infermieri, liste d'attesa che sono infinite. Abbiamo un Corpo forestale senza agenti in divisa, una Sicilia che, da un punto di vista del turismo, ha distrutto, ha perso la stagione per colpa di ciò che è

successo a Catania, per colpa della pessima gestione degli aeroporti, per colpa di questi incendi. Ed è ridicolo che il Presidente se ne spunti con la fotografia del mare di Agrigento, perché non è questo.

Non è se la stampa internazionale dice che in Sicilia ci sono problemi, che allora non vengono. I turisti non vengono, in questo momento in Sicilia, perché in Sicilia ci sono dei problemi. C'erano le prenotazioni, ci sono state le disdette.

Allora si deve venire a confrontare su quello che è già accaduto, non ci serve resoconto.

Quindi, Presidente Galvagno, io la prego di non difendere più l'assenteismo, che è veramente assordante, del Presidente Schifani, ma di scrivere una lettera, a nome del Parlamento, in cui lo invita a presentarsi in Parlamento per rendere conto di ciò che non è stato fatto, non di ciò che è accaduto. Ciò che è accaduto lo abbiamo visto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, aspettavamo tutti una rigorosa informativa del Governo. Il presidente Schifani ha perso un'occasione, quella di dimostrare che la Sicilia è garantita da una Istituzione, da questo Parlamento, dal Governo, e che la Sicilia non vuole rimanere indietro.

Lo hanno detto i colleghi che hanno parlato prima di me. Non si tratta di fare il resoconto. Innanzitutto, avremmo voluto un Presidente, qui, dichiarare la propria solidarietà alle vittime, alle loro famiglie. L'avremmo voluto pronto ad indicare le motivazioni vere. Mi permetta, attribuire gli incendi al combinato disposto delle bombe d'acqua e del caldo straordinario che abbiamo avuto, lascia molto perplessi e non faccio altra considerazione.

Io sono sindaco e ho seguito tante vicende legate agli incendi, anche nella mia comunità: posso dire senza presunzione che non ci sono autocombustioni, che ci sono disegni criminali, che ci sono dei farabutti che determinano, con gli incendi nelle nostre comunità, danni irreversibili.

Quindi, avremmo voluto il Presidente qui indicare le strade che possono proteggere la nostra comunità siciliana e, invece, ancora una volta, ha segnato la sua assenza.

Io credo che tutti noi siamo rimasti colpiti, ricordo quelle ore, eravamo qui in Aula e poi ci siamo visti nel cortile del Parlamento tutti a parlare di queste difficoltà, della scarsa tenuta del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, delle nostre reti idriche assolutamente inadeguate; e avremmo voluto e sperato che qui venisse il Presidente subito a dare fiducia, ad indicare la strada.

Noi abbiamo superato quel momento difficile, Presidente, ma l'abbiamo superato perché abbiamo avuto un impegno straordinario di uomini e di donne che hanno lavorato senza interruzioni: vigili del fuoco, uomini delle forze dell'ordine tutte, la Protezione Civile, i dipendenti ma anche i volontari, i tanti volontari, abbiamo avuto anche il Corpo della forestale, i lavoratori della forestale sono stati loro, col loro lavoro, col loro coraggio, con la loro abnegazione, con la generosità che a volte scatta nella nostra comunità per difendere la nostra Terra.

Ecco perché, Presidente, io le chiedo di scrivere a tutti questi corpi e di fare un encomio a questi lavoratori; c'è una immagine ripresa proprio a Siracusa di questi vigili del fuoco stremati, messi a terra, alcuni senza la forza di potersi alzare: è l'icona di una Sicilia che con generosità è stata difesa da volontari e da operatori del soccorso.

Ecco perché, Presidente, noi non stiamo facendo una sterile polemica, le chiediamo di ribadire al Presidente della Regione di venire, anche perché i problemi non sono finiti. Io qualche giorno fa sono intervenuto, era presente l'assessore Di Mauro, per richiedere un'attenzione maggiore da parte del Governo rispetto ai problemi che abbiamo dal punto di vista irriguo, le nostre comunità agricole sono stremate e io ho avuto, qualche minuto fa, un messaggio di una persona che mi chiede aiuto.

Il bacino di Lentini, che è l'unico ad avere acqua, è inutilizzabile perché il consorzio è stato bloccato, è stato fatto un pignoramento, i lavoratori non sono più inseriti nel loro ambito lavorativo e quell'acqua rimane lì e le colture soffrono, non hanno la possibilità di essere irrigate, chiede aiuto al sindaco chiede aiuto al parlamentare per vedere che cosa si possa fare e noi, Presidente, a lei poniamo la questione

perché dica all'assessore Sammartino che la situazione dell'agricoltura ora diventa ancora più grave ed è necessario intervenire, cercare di mobilitare quello che è possibile, chiedere alla Protezione Civile di fare qualcosa! La situazione sta precipitando.

E, concludo, Presidente. Concludo facendo riferimento all'aeroporto di Catania: all'inizio era stato detto "ci sono pochi danni, si ripartirà", dopo di che abbiamo capito che i danni erano notevoli e non si è ripartito subito; ma, veda, la situazione è ancora drammatica e la cosa che pesa è che non ci sia un centro a gestire ancora l'emergenza e che non solo ci sono danni materiali che subiscono i cittadini, che subiscono le imprese nell'ambito, soprattutto, del turismo, ma c'è un danno di immagine che è irreparabile! E' irreparabile! Oggi i cittadini che dovessero pensare di venire in Sicilia si fermano, perché vedono che ancora oggi, dopo giorni e giorni, non si è stati in grado di assicurare un minimo di organizzazione.

Allora, Presidente, noi chiediamo che venga il Presidente della Regione, non per fare accuse o per mettere al centro l'inefficienza del Governo, ma per chiedere spiegazioni e soprattutto per capire se c'è un minimo di tragitto positivo che dia rassicurazione non solo a noi, ma soprattutto ai siciliani.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Chinnici. Ne ha facoltà.

CHINNICI. Signor Presidente, io non voglio continuare con le lamentele e le doglianze ma qua... mi dispiace che sta uscendo, Presidente, giusto ora! Va bene.

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

CHINNICI. Il problema è che in una situazione come quella che stiamo vivendo il tempismo è tutto, il tempismo è tutto. No, grazie, va bene, non si preoccupi, non era un rimprovero, ci mancherebbe, immagino che abbia altre cose da fare.

Allora, il tempismo è tutto e noi qua diamo la sensazione invece di non capire, di non cogliere quello che sta succedendo nella nostra Regione.

Allarme diossina, il Presidente Schifani, mentre l'Arpa diramava già i primi risultati, il Presidente Schifani dichiarava di non esserci nessun allarme e di non essere informato sulla diossina, su quello che poteva succedere. Gravissimo! Perché l'Arpa, per esempio, ha dovuto esaminare e campionare soltanto una zona, la zona di Piano Inserra e non fare subito i prelievi nei terreni, per esempio?

Ancora, che cosa prevedete come ristori immediati per i piccoli imprenditori danneggiati gravemente in questo mese così tragico, dove appunto il vostro Governo nazionale si permette con un sms, non lo diremo mai abbastanza perché il modo e la forma sono sostanza e mandare un sms è un'offesa alla dignità di cittadine e cittadini siciliani e italiani e voi anche se siete da quella parte politica dovrete indignarvi più di noi.

Mi fa piacere che il Presidente Cuffaro, poco fa l'assessore Albano giustamente, si lamentino e lo capiscono il rischio che c'è, però voi siete da quella parte, voi siete da quella parte politica, state lasciando gli assistenti sociali in trincea, il Presidente regionale degli assistenti sociali, Ciulla, ha scritto una lettera all'assessore Albano, al Presidente dell'ANCI, Amenta, chiedendo come, cosa fate per mettere in sicurezza agli assistenti, gli operatori che sono front office rispetto ora a queste persone fragili che sono rimaste scoperte dal reddito di cittadinanza?

Ora che gli occupabili, cosiddetti occupabili, di fatto ritornano a essere di pertinenza dei comuni, cosa devono fare gli assistenti sociali? Quali percorsi di accompagnamento state prevedendo?

Dico che ad agosto si sarebbe interrotto il reddito di cittadinanza lo sapevate dalla campagna elettorale che avete vinto voi, avete vinto la campagna elettorale sulla pelle dei percettori del reddito. Non possiamo dire che ora all'improvviso scopriamo che ad agosto abbiamo migliaia di cittadini e cittadine scoperte. Avete vinto una campagna elettorale sulla pelle della povera gente e adesso, ad agosto, che si fa? Si va in vacanza?

Quali politiche attive state prevedendo? O pensate ancora a bonus, ad azioni tampone di nuovo per cercare diciamo di fare un poco di elemosina? Come questi trecento euro che sono piovuti così, trecento euro in un anno con una lista di pomodori pelati, zucchero, pasta, merendine per i bambini no, vero? Perché quello è un lusso!

Questo Governo nazionale odia i poveri! Ci dispiace che il Governo regionale non si adegui minimamente a capire e a fare capire alle persone che la povertà non è una colpa.

E ancora la sanità. Noi vogliamo sapere dal presidente Schifani, visto che ha annunciato anche su *Facebook* questo piano della sanità per ridurre le liste d'attesa. Vi siete accorti dopo due anni che c'erano questi soldi per ridurre le liste d'attesa e dei cinquanta milioni di euro avete pensato bene di darne venticinque milioni alla sanità privata per ridurre le liste d'attesa? Questo è il piano? Questo è il piano per rafforzare la nostra Sanità pubblica?

Anche di questo vorremmo parlare col presidente Schifani, al di là degli annunci a mezzo stampa.

E, ancora, dicevo, il tempismo è tutto; non si può aspettare una fantomatica quantificazione dei danni. Santa Maria di Gesù è già crollata! Cosa state facendo adesso, subito? Cosa sta facendo l'assessore per la cultura per porre rimedio immediato allo scempio? Ci sono le spoglie di San Benedetto il Moro, che noi palermitani ci vantiamo, ci vantavamo di avere fra i nostri patroni, uno schiavo africano, nero. San Benedetto il Moro era uno dei vanti della nostra città. Bene, cosa state facendo subito per impedire che vengano danneggiati ulteriormente la Chiesa di Santa Maria di Gesù e gli alberi secolari che sono là e che sono già stati danneggiati dal fuoco?

E, ancora, la discarica di Bellolampo. Abbiamo fatto un'interrogazione ma non possiamo aspettare i tempi di risposta di questo Governo alle nostre interrogazioni perché ci risponderete a Natale, ci risponderete quando ci saranno le alluvioni e le frane, perché nel frattempo si metterà a piovere e col diboscamento avremo quei problemi. Voi ci dovrete dire c'è questo rischio di collasso delle vasche? Ho fatto un'interrogazione con il mio Gruppo. Il rischio di collasso delle vasche di Bellolampo è una cosa seria, strutturale. C'è questo rischio? Ci rispondete? Però adesso, non fra quattro mesi.

PRESIDENTE. Onorevole Chinnici...

CHINNICI. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Chinnici.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Safina. Ne ha facoltà.

SAFINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, diciamo che il dibattito di oggi mi appare surreale, perché una Regione, un territorio che in pochi mesi è stato colpito dalle alluvioni, poi dagli incendi, da una crisi agricola senza precedenti, ora sicuramente da una crisi produttiva generale, perché, vede, Presidente, se il Pil nel secondo trimestre in Italia è calato dello 0,3% vuol dire che in Sicilia è calato ancora di più. E, dunque, dinnanzi a tutto questo disastro noi in questa settimana abbiamo solo assistito ai proclami, a mezzo stampa, del Presidente della Regione, il quale ha annunciato *urbi et orbi* misure, interventi, per migliorare lo stato di vita dei siciliani, salvo poi non presentarsi in quest'Aula e spiegare come concretamente mettere in atto ciò che viene annunciato.

Oggi, per esempio, abbiamo avuto in Commissione "Attività produttive" un dibattito su una risoluzione presentata dal Gruppo del PD sulla crisi dell'agricoltura e abbiamo compreso che domani il Governo non darà risposta, abbiamo compreso che domani il Governo non dirà quali risorse intende mettere in campo per consentire ai nostri agricoltori di superare la crisi, che è una crisi che deriva dai cambiamenti climatici, che è una crisi aggravata da queste settimane torride che hanno contraddistinto la vita del nostro territorio. E abbiamo compreso che, invece, con 7 milioni di euro intendono dare risposte a un comparto che non potrà così sopravvivere.

E poi, vede, Presidente, molti mesi addietro, e sono legate diverse tematiche, quella che diceva l'onorevole Chinnici, il problema del disboscamento, il problema dell'erosione, il problema del dissesto idrogeologico, molti mesi addietro, su questi temi l'assessore Sammartino ebbe ad annunciare che avrebbe presto presentato un piano di rimboscamento della Sicilia per contenere anche il rischio idrogeologico e per recuperare il patrimonio boschivo perso negli ultimi dieci anni che hanno segnato la Regione siciliana come la prima Regione colpita da incendi e la prima Regione per aree boschive perse.

Ebbene, di questo progetto non c'è traccia. Doveva essere presentato a maggio, è passato giugno, è passato luglio e adesso c'è il generale agosto che entra in servizio, probabilmente a settembre cominceremo a lavorare sulla Finanziaria e non abbiamo idea di come dovranno essere gestiti i nostri boschi e gestire i nostri boschi è fondamentale per tutelarli. Non sappiamo come verranno coinvolte le organizzazioni produttive, come verranno coinvolti gli agricoltori nella tutela del bosco, come verranno coinvolte le associazioni che operano nelle nostre montagne e che in questi anni le hanno valorizzate tramite i percorsi CAI, che le hanno fatto entrare nel circuito Italia.

Dinnanzi a tutto questo nulla. Sappiamo solo, come diceva qualche collega che mi ha preceduto, che è intendimento di comprare altri droni; ne abbiamo già comprati novanta giocattolo, ne compriamo altri novanta giocattolo, probabilmente abbiamo tanti ragazzini da far divertire con i droni sopra i boschi. Purtroppo, però, con questi droni ci troveremo a non avere più boschi e il problema è che adesso gli incendi, i cambiamenti climatici hanno fatto sì che i boschi dalla montagna stanno scendendo nelle città. Quello che è accaduto a Palermo è un disastro senza precedenti, autostrade bloccate e nel frattempo scopriamo ogni giorno che questo è un Governo regionale che, in perfetta linea col Governo nazionale, diventa nemico degli enti locali, perché mentre il Governo nazionale taglia agli enti locali miliardi di euro del PNRR, il Governo regionale, con molte risorse che sarebbero state destinate a interventi agli enti locali, scopre che un miliardo di euro del FESR 2014-2021 deve essere restituito e, per non restituirlo, ci inventiamo che dobbiamo coprire spesa già fatta. Quindi, due volte il fallimento. E nel frattempo una Regione che non riesce a spendere soldi nega agli enti locali, che hanno in mano la programmazione dei patti territoriali delle FUA, delle SNAI, le risorse che sarebbero necessarie per mettere in campo quegli investimenti. È un cerchio perfetto. Un'Amministrazione regionale che decide di alzare i paletti rispetto alle amministrazioni locali che in questi anni hanno retto l'urto della pandemia, hanno retto l'urto degli effetti della guerra in Ucraina e un Governo regionale inefficiente, un'Amministrazione regionale inefficiente si pone contro le amministrazioni locali e si pone contro i siciliani.

Allora, rispetto a questo, il Governo e il Presidente, col massimo rispetto per gli assessori presenti in Aula - bisogna riconoscere che l'assessore Messina e l'assessore Aricò sono sempre presenti -, ma i cittadini siciliani hanno votato il Presidente Schifani ed è lui che risponde innanzi ai cittadini dell'azione di governo, è lui che deve presentarsi innanzi a questo Parlamento a spiegare quali politiche intende mettere in campo per rilanciare la nostra Regione e per tutelare il nostro territorio. Dinnanzi a questo non è più possibile andare avanti, non si può ulteriormente mancare di rispetto al Parlamento. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Venezia. Ne ha facoltà.

VENEZIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rappresentanti del Governo, chi mi ha preceduto ha avuto modo di discutere dei temi di attualità che riguardano il dramma che la Sicilia sta vivendo in questi giorni ma, al di là di questo e al di là delle parole, io credo che ci siano due fotografie che ritraggono la situazione siciliana di questi giorni. La prima è quella del Presidente Schifani che posta su *Facebook*, qualche giorno fa, con il mare di Agrigento, quasi un'arma di distrazione di massa rispetto ad una condizione di realtà che sta vivendo la Sicilia in questo momento con i drammi, le emergenze, le vicissitudini, i disagi. E dall'altra la foto cui accennava poc'anzi il collega Burtone dei

vigili del fuoco della provincia di Siracusa, stremati dal lavoro di grande difficoltà, hanno operato a mani nude insieme ai tanti operatori del soccorso in questi giorni. Chi è sul campo a lavorare, a rischiare la vita, a dare il massimo e chi dovrebbe gestire dall'alto questa situazione emergenziale, preferisce distrarre l'opinione pubblica siciliana, non affrontare le questioni e le emergenze e, perfino, non affrontare un dibattito parlamentare come quello di oggi. È stato già ribadito, ci saremmo aspettati non una semplice lettera ma la presenza qui dell'intero Governo a riferire, ciascuno per le proprie competenze, quello che si stava facendo, dai beni culturali con i siti archeologici in fiamme e le chiese distrutte dagli incendi, all'Assessore al territorio e ambiente, che dovrebbe coordinare l'unità di crisi in questo momento, l'abbiamo visto stamattina qui all'Ars ma al momento del dibattito non c'è più.

Per non parlare di tutto quello che sta succedendo all'aeroporto di Catania, il piano antincendio è stato approvato il 14 luglio, noi lo avevamo denunciato tutto questo con apposite interrogazioni parlamentari già dal mese di marzo e aprile di quest'anno, sapevamo, alla luce di quello che era successo lo scorso anno, il destino crudele cui sarebbe stata condannata la Sicilia.

Cinquantaseimila ettari di territori bruciati, ottomila ettari di bosco andate in fiamme, questo è stato il bilancio del 2022, e non certo meno impietoso sarà quello del 2023, con un sistema antincendio regionale che non è assolutamente coerente con quello che sta succedendo in Italia, in Europa e nel mondo e, soprattutto, anche in Sicilia; la tropicalizzazione del clima, i cambiamenti climatici, che stanno determinando una serie di difficoltà ed emergenza e, mentre, discutevamo di tutto questo, mentre la Sicilia e i siciliani vivevano un dramma eccezionale, altre due immagini eloquenti apparivano sulla stampa regionale.

Da un lato le dichiarazioni dell'Assessore al turismo, onorevole Amata, la quale diceva che l'emergenza era superata, e negli stessi momenti le dichiarazioni del Capo regionale della Protezione civile che diceva che ancora l'emergenza era in atto e non era stata superata, questo è quello che è accaduto in questi giorni, e non ci meravigliamo del fatto che chi ha responsabilità in questo momento si sottragga dal dibattito parlamentare, ma questo non basterà a sfuggire dalle responsabilità che ormai tutti sanno da che parte stanno, e noi continueremo da questi banchi anche all'esterno a denunciare il carattere fallimentare di questo Governo che lo ha dimostrato in questi mesi e, soprattutto, nella gestione ancor più fallimentare delle emergenze dei giorni scorsi.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Lombardo Giuseppe. Ne ha facoltà.

LOMBARDO GIUSEPPE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevoli Assessori, inizio il mio intervento con una frase in dialetto che non è mia consuetudine però mi piace iniziare dicendo che il Presidente Schifani "*ni scippa dall'ugna*", con questa nota il Presidente Schifani continua a dimostrarsi quello che è!

Allora questa nota è allo stesso tempo un'autodenuncia e un atto d'accusa. E' un'autodenuncia perché lui esordisce scrivendo che "...a seguito delle eccezionali piogge di maggio..", quindi, noi già lo sapevamo a luglio quello che era successo a maggio, lo sapevamo quello che era successo durante le prime settimane di luglio, con temperature che hanno sfiorato i 45 gradi, quindi, sapevamo tutto questo e non abbiamo fatto nulla, quindi, già inizia con un atto d'accusa, anzi di autodenuncia.

Poi il secondo periodo, c'è un atto d'accusa, io su questo chiedo spiegazione e conto al Governo e al Presidente Schifani perché ha scritto che, inoltre, "...i sovraccarichi indotte dai climatizzatori hanno causato centinaia di guasti per surriscaldamento, incendi di cavi interrati e di cabine di Enel Distribuzione...", quindi, che significa? Che l'Enel può essere chiamata in causa per gli incendi che si sono scatenati contemporaneamente su tutto il territorio regionale? Che significa? Che l'Enel può essere messa sul banco degli imputati fra quelli che hanno determinato due giorni d'inferno su tutta l'intera Isola.

Questo ce lo deve spiegare il presidente Schifani.

In più quando scrive, ancora, che non abbiamo contezza dei danni, il Dipartimento di Protezione civile già martedì scorso ha trasmesso ai sindaci una scheda con la quale entro cinque giorni bisognava comunicare la stima presunta dei danni, onorevoli colleghi della maggioranza, non in quanto della maggioranza, ma in quanto colleghi deputati, se l'argomento non vi riguarda...

PRESIDENTE. Onorevole Lombardo, si rivolga alla Presidenza. Ai colleghi chiedo, cortesemente, se ci può essere un po' più di silenzio.

LOMBARDO GIUSEPPE. ... perché questo argomento riguarda soprattutto Forza Italia e lo sa perché, signor Presidente?

Perché il Presidente Schifani la settimana scorsa si è inventato, e su questo la invito a non far chiudere i lavori prima che l'assessore Aricò mi dia risposta che la volta scorsa non mi ha dato, di sapere quando è stata convocata quella riunione in contemporanea a Catania per evitare di essere presente alla Commissione già convocata. Quindi, non lo faccio andare via, signor Presidente, l'assessore Aricò.

Lo sapete perché riguarda Forza Italia? Perché il Presidente Schifani ha trovato il tempo questa fine settimana per fare riunione di carattere politico, mi sembra che i vertici di Forza Italia fossero riuniti a Partinico. Il tempo per venire in Aula non c'è l'ha.

Si inventa l'1 di agosto, e c'è oggi una nota, come ha fatto la settimana scorsa per non venire in Commissione, oggi si inventa una nota che lo condanna politicamente, perché fa contemporaneamente un'autodenuncia e un atto di accusa ed è in continuità, come hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto, con il Governo Musumeci, perché non è che il Ministro della Protezione civile si può svegliare in piena emergenza e dire che metà flotta dei *canadair* è ferma, perché ci devi pensare prima!

Gli incendi, come hanno detto i colleghi, lo sappiamo che si sviluppano nella stagione estiva e ci dobbiamo pensare a maggio, ci dobbiamo pensare ad aprile, ci dobbiamo pensare a febbraio che vanno fatte le revisioni dei mezzi.

Io non vorrei che dietro ci sia qualcosa di più grande, signor Presidente, e mi accingo a concludere.

Quindi desideriamo, e aggiungo vogliamo, la presenza del Presidente Schifani in Aula, e la finisca a ogni invito di campare scuse: la volta scorsa con il vertice a Catania, stavolta con la riunione improvvisata all'1 d'agosto già convocato in Assemblea, e si inventa che non ha la disponibilità dei risultati del censimento dei danni che si stanno facendo.

La deve finire, perché fra le altre cose, aggiungo e chiudo, è inutile che si giustifica dicendo che aspettiamo la dichiarazione dello stato di emergenza così come richiesto. La richiesta di dichiarazione di emergenza l'ha fatto dopo che noi l'abbiamo richiesta in Aula, signor Presidente, non è barba sua.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ciminnisi. Ne ha facoltà.

CIMINNISI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io trovo che oggi l'assenza del Presidente Schifani sia veramente irrispettosa nei confronti di tutto questo Parlamento, ma è un tema che è stato già posto da molti di coloro che mi hanno preceduto.

Comprendo anche lo stile, probabilmente perché, così come il Governo Meloni ha ritenuto di poter liquidare con un sms centinaia di migliaia di famiglie comunicando che il reddito di cittadinanza era stato cancellato, magari il Presidente Schifani pensa di poter fare lo stesso con questo Parlamento, cioè di mandarci una letterina e comunicarci che ovviamente verrà in Aula quando sarà comodo a riferire, non tanto su come l'emergenza è stata gestita, ma come giustamente ha detto il Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, su quello che si è fatto per evitare questa situazione.

Perché se qui non prendiamo un attimo le misure e non ci rendiamo conto che se non invertiamo la rotta sulla prevenzione ogni anno continueremo a fare sempre la stessa conta dei danni e continueremo sempre a comunicare bollettini che sono dei numeri

Ma ci sono dei danni che non possono essere quantificati, ci sono dei danni che non sono suscettibili di una valutazione economica, ci sono dei danni che al di là dei numeri non si vedono, quando viene danneggiato un intero patrimonio archeologico, penso al Parco di Segesta o quando un'intera zona turistica nel pieno della stagione, penso a San Vito Lo Capo, solo per citare quelle della provincia di Trapani, viene evacuata, quando un intero Comune viene evacuato, quando i nostri operai forestali non sono nelle condizioni di potere intervenire perché sono pochi o perché hanno dei mezzi vetusti meritevoli dell'attenzione del motorismo storico a livello nazionale.

Ora, quando non si opera su tutti questi settori che riguardano in minima parte un sistema più ampio, più integrato, che è quello della prevenzione degli incendi, allora noi non avremmo fatto nessun passo avanti, tanto è vero che noi ci ritroviamo qui di anno in anno, questo per me è il primo anno, ma ricordo anche negli anni passati analoghi discorsi che sono stati fatti da questi scranni, in cui puntualmente ci si impegnava a migliorare, a potenziare, ad attuare, quello che veniva previsto dal piano antincendio boschivo.

Signor Presidente, io nelle ore scorse ho depositato un'interrogazione proprio su questo perché pretendo, ma non perché lo pretendo io, perché noi qui dentro rappresentiamo i siciliani e sono i siciliani che lo pretendono.

Quando noi chiediamo al Governo di venire a presentarsi in Parlamento e diciamo che non può sottrarsi a questo confronto, non è che perché non può sottrarsi al confronto con noi, non può sottrarsi al confronto con il popolo siciliano che oggi scenderà in piazza davanti la Presidenza a chiedere conto e soddisfazione di quello che si è fatto per prevenire gli incendi, non su come l'emergenza è stata gestita, ma cosa abbiamo fatto per evitare di trovarci per l'ennesima volta, per l'ennesimo anno, davanti alla stessa situazione?

Ora, se il Presidente pensa di potersi sottrarre al nostro confronto, questo Parlamento credo che dovrebbe impegnare tutto il Governo a discutere seriamente di quello che si deve fare, anche non solo per fare un'accusa, perché qui nessuno vuole accusare per non tirarne fuori niente di buono, noi vogliamo comprendere cosa non ha funzionato per correggerlo, per provare a indirizzare e verificare dove si può migliorare, cosa si deve migliorare, perché non vogliamo ritrovarci l'anno prossimo a fare nuovamente lo stesso discorso e a piangere lacrime di cocodrillo su un sistema che non viene mai attuato.

Quindi Presidente, io vorrei depositare a nome di tutto il Gruppo parlamentare che non rappresento, però di cui faccio parte ovviamente, un ordine del giorno che è finalizzato all'istituzione di una Commissione di inchiesta, perché il Governo non si può sottrarre *sine die* a un confronto con questo Parlamento.

Allora a questo punto, noi vogliamo trovare il modo per farlo venire in Aula, perché abbiamo provato con le buone e non ci riusciamo, abbiamo provato con le interrogazioni, con gli atti parlamentari che rientrano nelle nostre prerogative, ma che hanno tempi troppo lunghi che non possiamo aspettare, e allora venga istituita subito da questo Parlamento una Commissione di inchiesta sugli incendi, ai sensi dell'articolo 29 del nostro Regolamento, chiedo alla Presidenza di farsene carico e di istituirla prima possibile, affinché il Presidente Schifani e tutto il Governo, per le parti di competenza, ci venga a riferire cosa intende fare sul fronte degli incendi boschivi, grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Savarino. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, i temi sono due, cercherò di trattarli entrambi ma velocemente.

L'appello dei colleghi a sentire il Governo sul tema degli incendi è un appello legittimo, io non posso, pur essendo di maggioranza, non sostenerlo, anche perché quest'Assemblea è sempre stata disponibile rispetto anche al Governo precedente nell'aiutare e sostenere gli sforzi per la prevenzione.

Non sfugge a nessuno di noi che per tre volte abbiamo portato in Aula il finanziamento del concorso per il Corpo forestale, non sfugge a nessuno di noi che abbiamo portato in Aula e approvato anche gli

investimenti attraverso Fondi europei per le nuove tecnologie: telecamere a infrarossi e quant'altro, vorremmo capire se questi incentivi che sono stati dati e approvati dall'Assemblea regionale siciliana siano andati in porto o meno e perché, non si fa un processo ci mancherebbe altro, però lo sforzo dell'Assemblea regionale negli anni passati c'è stato, ma ci ritroviamo ogni anno, nonostante l'eccezionalità dell'evento comunque, a combattere con incendi che non sono ben governati. Se la campagna di prevenzione è partita tardi, sono tutti dati che è giusto che questa Assemblea abbia chiariti, come è giusto che questa Assemblea, se investita, si assumi la responsabilità di fare un ulteriore sforzo, anche economico, visto anche l'eccezionalità dell'evento che oggi c'è stato che temiamo possa essere riproposto.

Quindi il mio è un cordiale invito al Governo a relazionarsi con questa Assemblea su un tema così importante, sapendo che l'Assemblea, come in passato ha fatto, risponde all'esigenza anche di prevenzione, e a maggior ragione adesso che si va incontro ad un cambiamento climatico così importante.

Secondo tema: reddito di cittadinanza.

Mi è parso assolutamente legittimo che l'Assessore Albano abbia accolto l'invito del collega, segretario regionale del Movimento 5 Stelle, di istituire un tavolo tecnico per governare questo momento di transizione tra un regime del reddito di cittadinanza e un altro sistema di aiuti che il Governo Meloni ha messo in campo. Quello che mi sembra un po' strano è stupirsi che questa transizione non si dovesse governare, stupirsi che questa transizione sarebbe scattata alla scadenza che sette mesi fa tutti noi sapevamo sarebbe arrivata.

Quindi, probabilmente, questo tavolo tecnico andava fatto prima. Anche perché c'è molta ignoranza, c'è molta approssimazione, qualche ritardo nel mettere in campo le misure che il Governo nazionale ha posto in essere, perché sono partiti i fondi per i Net, per coinvolgere i Net, e quindi è una possibilità che, a chi ha meno di 30 anni può essere data, sono partiti i fondi per i progetti per le assunzioni dei giovani, a breve partirà anche il reddito di inclusione, che in molti casi, per molte famiglie, sarà anche superiore nell'entità rispetto al reddito di cittadinanza che oggi prendono.

È un sistema che andava cambiato. Lo sappiamo tutti.

Vi dò un dato che esprime quanto fosse necessario affrontare questo tema, se è vero come è vero, che una volta che si è insediato il Governo Meloni e ha annunciato una stretta su reddito di cittadinanza e maggiori controlli, c'è stato un crollo della domanda da 899 mila 338 richieste del 2021 a 486 mila 190 dell'anno in cui si è insediato il Governo Meloni. Quasi la metà. Già un crollo delle richieste della metà di persone che di colpo hanno ritenuto di non avere i requisiti per chiederlo.

Sappiamo bene di alcune distorsioni, sappiamo e conosciamo benissimo nei nostri territori di ragazzi che hanno spostato la loro residenza nelle case abbandonate dei nonni per avere diritto a un assegno anche loro, sappiamo come ha denunciato il Gruppo parlamentare nazionale, l'ex ministro Boccia del PD, che il reddito di cittadinanza avrebbe incrementato il lavoro nero, ed è successo, sappiamo della difficoltà di assumere lavoratori stagionali e non solo, anche operai nell'edilizia.

Ecco, è chiaro che c'è anche un disagio sociale di chi non sa quali sarà le proprie prospettive rispetto a un cambiamento di assistenza che, comunque ci sarà, perché famiglie numerose con bambini minorenni non saranno abbandonati, famiglie con disabili a casa non saranno abbandonati, famiglie con anziani a carico non saranno abbandonati. Questo lo sappiamo tutti, lo sappiamo da sette mesi.

Lo sappiamo che sarebbe cambiato il sistema, e forse lì, il collega ha ragione, andava governato in maniera più sinergica cercando di fare rete tra i vari enti, enti locali, ma anche le associazioni, anche i cittadini che sono bisognosi, e chiudo, di questa assistenza, ma senza creare allarmismo saremmo arrivati alla scadenza, governandola.

Quindi, per carità, tutto legittimo, sono afflitta e contrita pure io, ma forse se ci pensavamo prima lo saremmo stati tutti un po' di meno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, assessore Aricò, io volevo parlare giusto con lei, anche perché pure a me avrebbe fatto piacere interloquire con il Presidente Schifani, ma chiaramente se lo aspettiamo chissà quando potremmo vederlo in Aula, e siccome è un argomento che la riguarda particolarmente mi rivolgo a lei.

Si tratta della gestione degli aeroporti in Sicilia, una gestione che - è da tempo ormai che lo diciamo - è fallimentare, perché si è innescata una sorta di guerra dei cieli dove praticamente i vari gestori cercano, chi da un lato di rivendicare 10 milioni di passeggeri l'anno, chi dall'altro prese di posizione a non voler collaborare per l'attuazione di una rete aeroportuale siciliana, e questo è lo stato delle cose.

Lo abbiamo detto anche nella passata legislatura, presentando anche un disegno di legge apposito. Per gestire le partenze da e per la Sicilia serve un gestore unico, una rete aeroportuale che possa dare... non è tanto una questione, vede Assessore, di *governance* degli aeroporti, per noi è una gestione di indirizzo politico che bisogna dare ai sei aeroporti siciliani, bisogna specializzarli, bisogna anche avere la consapevolezza che due grossi aeroporti in Sicilia non bastano, sono insufficienti, è fondamentale averne un terzo, anche perché uno di questi aeroporti ha l'Etna che spesso, essendo in eruzione, ha bisogno, ha necessità di avere un altro scalo di supporto.

E ad oggi che cosa ci hanno raccontato? Ci hanno raccontato una favoletta soprattutto su Comiso, che Comiso non può fare più di 400.000 passeggeri l'anno, che se ci facciamo i conti sono 1.100 passeggeri al giorno e oggi ne sta facendo 11.000 al giorno. E allora è chiaro che tutto quello che è stato detto è stato falso, era la volontà di tenere un aeroporto sottodimensionato per non avere concorrenza, un aeroporto su cui non sono mai stati fatti investimenti.

Oggi Comiso sta dimostrando che può reggere un grosso traffico aereo, sta dimostrando che con i soli due *gate* riesce a fare tantissimi passeggeri al giorno, e al terzo piano abbiamo un aeroporto vacante, un aeroporto dove non c'è anima viva, in un piano che era riservato a ben tre *gate*, a negozi, a uffici, ma che purtroppo non sono mai stati fatti investimenti e non si è mai pensato a come ampliare questo aeroporto, e quando io - qua lo voglio dire in Aula, anche a lei Presidente - quando io ho fatto una richiesta di accesso agli atti per sapere qual era il piano industriale di Sac, mi è stato negato l'accesso agli atti per ben due volte, cioè è stata negata ad un parlamentare la sua prerogativa principale, che è quella dell'attività ispettiva. Mi viene ora da pensare se questo piano industriale di fatto esiste davvero o non è mai esistito, perché non vorrei, ecco non so perché non me l'hanno dato.

Comunque, di fatto Comiso ad oggi sta gestendo una grave crisi che ha messo in *tilt* tutto il sistema del turismo in Sicilia, quindi ha le potenzialità per crescere, e non è mai stato preso in considerazione il nostro disegno di legge della rete aeroportuale siciliana.

Anche prima, col precedente Governo, ora abbiamo letto sui giornali recentemente che Musumeci ha accusato Schifani di non aver preso in considerazione appunto la rete aeroportuale siciliana, cosa che lui aveva fatto, è falso, perché anche Musumeci è stato succube e non ha avuto l'autorevolezza di gestire questi contrasti tra Sac e Gesap, quindi questo è quello che noi chiediamo: un tavolo dove si possa di fatto mettere in atto questa rete aeroportuale siciliana!

Non ci interessa la paternità del disegno di legge, o nel mio caso la maternità, il Governo lo faccia proprio, assessore, lo faccia suo, purché ci sia un unico indirizzo politico che metta di fatto questi aeroporti nelle condizioni di poter dare alla Sicilia una corretta politica delle partenze da e per la Sicilia, perché questa è un'isola, e queste sono le principali porte di ingresso. È la prima infrastruttura, quella che permette appunto ai siciliani di potersi muovere, di potersi spostare da quest'isola.

Oltre a questo, mi preme sottolineare una cosa. Io ho fatto, recentemente, un sopralluogo sulla Siracusa Gela, soprattutto nel tratto che doveva essere aperto in questi giorni, cioè quello fino a Modica. Al di là, insomma, che non c'è stata questa apertura, e che speriamo che nei prossimi mesi avverrà - anche se era fondamentale partire prima dell'estate, con questa strada proprio per l'importanza del turismo che si ha nella nostra Isola - io le chiedo Assessore di interagire col Governo nazionale, per ottenere i finanziamenti di altri quattro lotti, che sono di fondamentale importanza. I due che

arrivano fino, chiaramente, all'aeroporto di Comiso sono importantissimi, proprio in questo momento in cui c'è la necessità di sviluppare l'aeroporto.

Bisogna arrivare lì per poter instaurare quel discorso di intermodalità di cui ci siamo fatti sempre carico e che metterebbe questo Territorio nelle condizioni di poter recuperare il grave danno di immagine che ha subito in questo periodo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Auteri. Ne ha facoltà.

AUTERI. Signor Presidente, ascoltando i colleghi sulla problematica incendi, ogni volta si fanno delle analisi solamente parlando dei disastri che accadono in Sicilia, ma non si analizzano i numeri, soprattutto, quello che è stato il grande lavoro che è stato fatto. Ora le do, collega, i dati in maniera scientifica e matematica. E allora innanzitutto volevo sottolineare l'enorme lavoro, stupendo, fatto dal Corpo forestale, dei Vigili del fuoco, della Protezione civile, dei volontari. Un lavoro enorme che pochi colleghi ho sentito ringraziare, in quest'Aula, e questa è la cosa più grave, forse, di tutti.

Per informazioni che io ho, il Presidente Schifani sta attivando tutti i criteri per portare in Aula una relazione dettagliata, perché il disastro è stato talmente enorme che non è così semplice, come dice qualche collega parlamentare, che dopo due settimane o dopo una settimana venire in Aula e poter relazionare in maniera tecnica e scientifica i disastri che ci sono stati in Sicilia.

Qua c'è un problema, cari colleghi, che riguarda invece la prevenzione. E, prima di fare qualsiasi intervento, bisogna raccontare i numeri, perché noi abbiamo delle situazioni che sono al contrario. Noi abbiamo diecimila uomini che si occupano di prevenzione, cinquemila uomini che si occupano invece di antincendio. Questo è il vero tema, questo è il tema da trattare. Se la prevenzione bisognava farla prima, in tempo e con più uomini, e se dovevamo dare più forza, dopo aver approvato il bilancio, al corpo forestale al dipartimento antincendi per poter prevenire tutti questi problemi che la Sicilia sta subendo.

Poi nessuno ha detto, in Aula, che circa il settanta per cento dei disastri, che sono accaduti in Sicilia, nascono da una banda di criminali scientificamente esperta che procurano dei disastri e dei danni.

Io posso portare la testimonianza del mio territorio, della provincia di Siracusa, dove noi abbiamo mandato in fumo, veramente, cinquecento ettari all'interno della riserva della necropoli di Pantalica - una delle necropoli più grandi d'Europa - ma fatta in maniera scientifica perché il fuoco, l'incendio è doloso, è provato e arriva al centro del bosco nel territorio tra Buccheri, Ferla, Vizzini, Sortino al centro del bosco, ad altezza di trecento cinquanta metri, al centro del bosco dove è impossibile che possa esserci un incendio, arriva alle quattro del mattino. Lì è il cuore dell'incendio, che poi brucia tutta la vallata, che poi rovina tutta la riserva. Un bosco costruito in quarant'anni di grande lavoro.

Ecco, queste sono le cose che bisogna portare in Aula e che, in sinergia, bisogna lavorare come stiamo facendo noi, il Gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia, col Governo centrale per inasprire le pene nei confronti di questi criminali.

E questa problematica non è accaduta solamente nella Valle dell'Anapo e nel territorio del siracusano, ma l'azione criminosa è presente in tutta la Sicilia; e allora il lavoro meraviglioso che è stato fatto in questa settimana dell'assessore Pagana, dal Corpo forestale, dai Vigili del fuoco, perché poi ci sono anche da descrivere quali sono gli incendi che sono incendi cittadini e gli incendi che sono extracittadini, perché hanno due competenze totalmente diverse, perché ci sono competenze della forestale e competenze dei Vigili del fuoco, questo nessuno lo analizza, analizziamo solamente disastri.

Come non si dice, in quest'Aula, che già i mezzi, i famosi mezzi con una tecnologia avanzata, con dei droni, con dei cannocchiali a infrarossi che possono permettere ai torrettisti di individuare i criminali sono stati messi già parte in consegna, e che in questa settimana stanno consegnando e arriveremo al mese di agosto, alla fine di agosto, con la consegna di 126 mezzi.

Non possiamo fare solamente delle analisi parlando e buttando del fango, ma poi a chi? Alla Sicilia! Perché poi dalle nostre dichiarazioni tutto si, come dire, descrive nei titoli di giornale dicendo che la Sicilia non era pronta intervenire nel disastro incendi, che la Sicilia non ha mezzi, che la Sicilia, che il Corpo forestale forse è stato distratto: perché? Solamente per lo scopo politico di criticare il Governo.

Invece cerchiamo di fare un'analisi, cerchiamo di leggere quali sono i documenti, anche perché la consegna dei mezzi non è una notizia che dà l'onorevole Auteri, potete andare al Dipartimento forestale e informarvi prima di venire in Aula ed essere interessati solamente all'assenza del Presidente Schifani, che sta lavorando e sta realizzando una dettagliata analisi, capisco che per voi è una cosa poco da accettare, ma questa è la realtà, perché tutti insieme dobbiamo lavorare per la Sicilia, per risolvere i problemi e non sempre fare una critica sterile.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, colleghi e soprattutto cittadini da casa, se non ora quando? La collaborazione tanto invocata dal Presidente tra questo Governo e il Parlamento era questo il momento di metterla in atto, in un momento più difficile in cui la Sicilia sta affrontando diverse emergenze e la principale è quella degli incendi boschivi che ha visto perdere vite, ha visto perdere beni.

Proprio oggi pomeriggio avremo un'assemblea cittadina dinanzi Palazzo d'Orleans dove accoglieremo i tanti imprenditori che hanno perso tutto: hanno perso casa, hanno perso attività imprenditoriale in ogni settore, dal manifatturiero all'enogastronomia; dove accoglieremo un appello ed un'assemblea cittadina.

Presidente, noi ci saremmo aspettati non una lettera mandata a questo Parlamento, ma noi avremmo voluto una collaborazione tra Governo e Parlamento in uno dei momenti più difficili, eppure questo non c'è stato.

Presidente, noi chiediamo che il governatore della Sicilia venga a riferire, ma non tanto sui danni o quello che c'è stato, a me quello che interessa da deputato e rappresentante dei cittadini siciliani è sapere cosa questo Governo regionale intenderà fare per il futuro.

E accolgo, l'avrei proposto io, l'istituzione di una Commissione di inchiesta su quello che è accaduto, perché non è normale quello che è accaduto contemporaneamente in diversi luoghi della Sicilia e con quelle dinamiche, tra l'altro luoghi particolarmente sensibili come la discarica di Bellolampo.

E ritorno, Presidente, all'ordine del giorno che è stato approvato la scorsa settimana sull'istituzione di un tavolo tecnico e l'avvio di un'attività di monitoraggio per la diossina nel territorio di Palermo e dintorni: io mi chiedo, Presidente, ma come è possibile diramare delle ordinanze e degli allarmi se non si è avviata a monte un'attività di monitoraggio? A me non risulta che questa attività sia stata fatta. Come è possibile dire che nell'arco dei quattro chilometri, diciamo, c'è un pericolo diossina, su quali dati? Su quali dati questi enti hanno diramato?

A me non risulta, ecco perché ho depositato un ordine del giorno per avviare l'attività di monitoraggio, e ora ho sentito dire che l'Assessore ha dei dubbi sull'istituzione del tavolo e dell'attività di monitoraggio. Perché? Perché dovrebbe intervenire con enti che fanno capo ad altri assessorati, ma proprio quello che noi chiediamo, sinergia tra i vari assessorati per risolvere questioni di primaria importanza, che si faccia al più presto questo avvio di monitoraggio di tutto il territorio di Palermo e dintorni per vedere se ci sono gli elementi inquinanti che hanno contaminato la filiera mangimistica e alimentare.

È di fondamentale importanza, quindi io le chiedo Presidente di sollecitare l'attuazione dell'ordine del giorno depositato nella scorsa seduta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Figuccia e poi chiudiamo con l'onorevole Spada, non ho altri iscritti. L'articolo 83 quello lo faremo dopo la Rubrica riguardante gli enti locali.

Prego, onorevole Figuccia. Parlerà poi l'assessore Aricò alla fine degli interventi.

FIGUCCIA. Signor Presidente, in effetti quello a cui abbiamo assistito oggi era un dibattito certamente non evitabile. Non era immaginabile che si potesse in qualche modo strozzare il dibattito d'Aula, e credo che sia anche legittimo da parte delle forze di opposizione chiedere quali sono le misure che si stanno mettendo in capo.

Non ho visto nulla di eccezionale in un dibattito assolutamente, alla fine anche garbato, pulito. D'altra parte una riflessione, così come non ho sentito nulla che andasse fuori dal garbo, mi sento di dire che non ho sentito nulla diciamo di eccezionale che il Presidente della Regione non ha potuto certamente apprendere stando in un'altra sede che non fosse quella dell'Assemblea regionale ed essendo invece impegnato in questo momento in trincea su una serie di accadimenti, su una serie di disastri che meritano questo appellativo, al punto tale che lo stesso Presidente della Regione, con il supporto della sua Giunta, è stato per l'appunto chiamato a chiedere lo stato di emergenza, lo stato di calamità.

D'altra parte Presidente, mi sembra che si stiano ponendo in campo tutta una serie di risorse, tutta una serie di strumenti che vanno dalla direzione ad esempio per quanto attiene la sanità l'abbattimento dei tempi di attesa delle liste, per quanto riguarda l'Assessorato alla famiglia registriamo la disponibilità piena da parte dell'assessore Albano ad istituire un tavolo tecnico che viene chiesto diciamo alle forze di opposizione solo adesso, mentre sappiamo bene che purtroppo quello del reddito è un tema che incombe ovviamente già da tempo.

Credo che, rispetto ai numeri, volendo parlare dello strumento di reddito di cittadinanza, ci sia tanta gente che grazie al cielo viene garantita. Parlo di tutti quei nuclei familiari dove ci sono all'interno dei disabili, dove ci sono dei minori, dove ci sono degli anziani. Rimane scoperta tutta un'altra area rispetto alla quale invece verrà fatta certamente una riflessione insieme ai centri per l'impiego, insieme al mondo della formazione, perché a quei nuclei possano essere finalmente garantite delle occasioni vere di inclusione socio lavorativa, delle occasioni vere di occupazione, perché ritengo che un uomo di quaranta, trentacinque, cinquanta anni abbia nelle sue aspettative di vita, quello ovviamente di poter essere inserito nel mercato del lavoro.

Rispetto all'altra grande emergenza, ma in realtà ne abbiamo toccato più di uno, la discarica di Bellolampo, su questo devo dire che in realtà già l'UREGA ha provveduto all'aggiudicazione di una gara per un impianto di biometano rispetto alla quale credo che questa emergenza che è venuta fuori richiama all'esigenza, non più rinviabile, di avviare l'impianto all'interno della discarica di Bellolampo, proprio per proteggere, non soltanto, ed è una cosa che diciamo dall'inizio, vanno fatti gli impianti.

Serve un'azione di coraggio, e su questo maggioranza e opposizione devono trovare l'accordo, non solo a difesa di quell'area, perché è un'area veramente vasta che comprende non solo Borgo Nuovo, Passo di Rigano, Boccadifalco, tutto un comprensorio che oggi, oltre al danno della discarica sta vivendo ovviamente il dramma della diossina.

D'altra parte, come non guardare e fotografare Presidente ad una serie di cose che si stanno facendo. In questo momento ci sono dei dipendenti dei Consorzi di bonifica che stanno manifestando, e a loro, grazie al Cielo, attraverso la riforma che stiamo mettendo in campo, arriva una mano tesa. Certamente, il passaggio immediatamente successivo a quello della riforma deve essere quello dell'aumento delle giornate. Così come si dovrà intervenire rispetto all'emergenza degli incendi, ma anche lì, per la prima volta dopo trent'anni, finalmente con questo Governo stanno arrivando i mezzi.

Quindi, io direi Presidente che l'approccio deve essere quello della sensibilità, quello della progettazione partecipata, quello che chiami al coraggio di tutti, evitando gli steccati, evitando contrapposizioni di chi è al di qua e al di là del guado. Perché credo che questo gesto di responsabilità è quello che ci viene chiesto dai siciliani, ed è quello a cui certamente il Presidente Schifani, e la sua

Giunta *in primis*, sono chiamati a rispondere, e che oggettivamente mi sembra stiano davvero facendo, al di là del fatto che siano in Aula ad ascoltare quello che poi rischia di diventare uno sfogatoio, o siano invece nelle sedi appropriate per portare avanti questi interventi.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Spada. Ne ha facoltà.

SPADA. Signor Presidente, io mi associo all'appello che è stato fatto dai miei colleghi del Partito Democratico, ovvero quello di richiamare, non dico all'ordine, ma al buon senso, questo Governo e il Presidente della Regione.

La Sicilia ha subito un evento eccezionale, e il Presidente della Regione non può non venire in Aula, non a fare analisi scientifiche o di qualsiasi altra natura, come è stato detto poc'anzi, ma per fare un'analisi politica, soprattutto, per manifestare la solidarietà nei confronti dei tanti siciliani che hanno subito dei danni. Perché vede, la presenza del Presidente della Regione all'interno di quest'Aula dà non solo il senso della vicinanza che questo Governo dovrebbe dimostrare nei confronti dei tanti cittadini, che oggi si sentono abbandonati, ma dà anche a quest'Aula l'autorevolezza di poter discutere con un Governo che ad oggi, a parte i periodi della Finanziaria, non ha discusso con quest'Aula.

Io mi associo ai tanti ringraziamenti che sono stati fatti nei confronti dei vigili del fuoco, degli operatori della Forestale, della Protezione civile, delle tante associazioni e dei tanti lavoratori che si sono sacrificati, che sono stati mandati in trincea senza strumenti ad affrontare l'inferno e gli incendi che hanno colpito la Sicilia. Ed è per questo motivo che, come Partito Democratico, abbiamo presentato un ordine del giorno per consentire a questi operatori e a questi eroi, perché tanti hanno parlato dei vigili del fuoco, di quella foto dei vigili del fuoco stremati che erano intervenuti a Carlentini, ma nessuno, ancora fino a questo momento, ha immaginato di dare loro un riconoscimento.

E allora vogliamo che questo ordine del giorno venga votato da tutta l'Aula, il riconoscimento, l'encomio da destinare a tutti questi operatori che si sono sacrificati. Vede, Presidente noi dovremmo prendere l'abitudine a fare meno annunci e a dimostrare più fatti, perché in quest'Aula siamo abituati agli annunci.

Poc'anzi qualche collega ha annunciato che verranno acquistati i mezzi per la Forestale, per la Protezione civile, per contrastare quelli che sono gli incendi e quelle che sono le calamità che ogni anno affliggono la nostra Regione. Però, ci dimentichiamo anche dei fatti concreti e reali che sono accaduti, non solo in questa legislatura, ma soprattutto nella scorsa.

Perché il fatto di dire che in questa legislatura ci sia stato un impegno da parte di questo Governo e da parte di questo Presidente nell'acquisto dei mezzi da destinare alla Forestale, alla Protezione civile, è un dato positivo ma ci dimentichiamo però del fatto che lo scorso Governo, ed era il Governo Musumeci, c'erano le stesse risorse per acquistare quei mezzi, e quei mezzi non si sono acquistati, perché nell'espletamento della procedura di gara, che era stata bandita, qualche funzionario distratto aveva caricato nel bando di gara il logo della ditta che aveva fatto il preventivo e che poi si doveva giudicare quel lotto.

Fortunatamente, le autorità giudiziarie hanno fatto il loro percorso, sono stati arrestati e allontanati i responsabili di quell'azione, però non ci dobbiamo dimenticare i fatti, e i fatti riguardano una gestione approssimativa di quella che è l'emergenza incendi in Sicilia, di quella che è l'emergenza ambientale in Sicilia, di quelle che sono le alluvioni, con cui devono annualmente combattere i nostri agricoltori, e la siccità che ha richiamato più volte in quest'Aula l'onorevole Burtone.

E allora, se vogliamo essere seri dobbiamo iniziare a fare meno annunci e a dare più risposte ai nostri concittadini e dico questo, Presidente, e concludo, perché dal 2019 i nostri agricoltori aspettano ancora i ristori destinati alle alluvioni di quegli anni. Dal 2021 si aspettano ancora i ristori causati dagli incendi di quell'anno. E allora, Presidente, io non vorrei che noi qui stessimo a discutere dei ristori da destinare agli agricoltori e chi ha subito dei danni senza poi per l'ennesima volta questi ristori farglieli arrivare e, siccome dobbiamo assumerci la responsabilità di dire le cose come stanno, e di attribuire

eventualmente ai responsabili delle cose che non funzionano, le responsabilità - scusate il giro di parole - io penso che, se ad oggi, gli agricoltori del 2019 non hanno subito i ristori, se ad oggi chi ha subito i danni dovuti agli incendi del 2021 non han ancora preso queste risorse e allora spero e concludo, Presidente, spero che queste risorse che verranno destinate a tutti coloro i quali hanno subito dei danni non vengono affidate nelle mani di chi fino ad oggi non è stato in grado di dare una risposta.

PRESIDENTE. Assessore Aricò vuole intervenire a chiusura del dibattito che c'è stato in Aula? Prego, ne ha facoltà.

ARICÒ, assessore per le infrastrutture e la mobilità. Signor Presidente, non ero naturalmente preparato al dibattito, però mi sento di dover intervenire, innanzitutto manifestando tutta la vicinanza verso coloro che, in questi negli ultimi giorni, hanno ricevuto danni, e c'è chi ha perso la vita, alcuni di voi lo ricordavano, onorevoli colleghi, ci sono addirittura persone che non ci sono più a causa di quegli incendi, anche nella provincia di Palermo è successo, c'è chi ha perso case, c'è chi ha perso la propria impresa, le imprese agricole e a loro dobbiamo pensare, il Governo deve essere vicino e pensare a loro.

E allora ci stiamo anche lavorando, a me farà piacere in questa fase potere rispondere di tutte le iniziative che, negli ultimi giorni, il Governo ha messo in campo che riguardano soprattutto l'assessorato che rappresento, poi ci saranno anche - c'è il collega Messina, non so se vorrà intervenire - e gli altri assessori che potranno rispondere nei giorni successivi. E vorrei anche, rispetto a quanto è stato ingenerata durante il dibattito l'assenza del presidente Schifani, e io voglio ribadire un concetto che lui ha espresso nella sua missiva, che il pieno rispetto del Parlamento. Lui nella sua risposta dice "per le ragioni sovraesposte" perché sta il Governo, il Presidente stanno quantificando i danni, e per venire in Parlamento ad affrontare un dibattito si devono conoscere con esattezza i danni che la nostra Terra martoriata ha affrontato.

Anche le prospettive, le risposte, sia del Governo regionale che del Governo nazionale, sarà mia cura riferire non appena possibile in quanto il rispetto, il confronto con il Parlamento rientra nei principi non negoziabili del mio Governo. Queste erano le parole tanto criticate del presidente Schifani.

Ritengo che su queste parole e sulla sua cautela, nel voler riferire in Aula con dati precisi e puntuali, si trovi tutto e massimo rispetto del Parlamento e dell'Istituzione che lui in questi anni, in questi mesi ha ricoperto e nei prossimi anni ricoprirà.

Ci sono stati dei danni incalcolabili, lo sappiamo. Sono uscito, ognuno di noi è uscito in quei giorni da casa, la temperatura nel cruscotto del proprio mezzo con cui ci siamo mossi in giro per la Sicilia - se volete, se avrò la possibilità racconterò anch'io quel martedì, il mio personale, la temperatura segnava 51-52 gradi. Questo non l'ha ricordato nessuno nell'intervento oggi in Aula. Non è stato un evento eccezionale, lo scirocco e altre cose. C'è stata una temperatura mai registrata negli ultimi decenni in Sicilia, con un vento di scirocco che ha causato numerosi danni.

Uno è stato preso, un soggetto che ha appiccato il fuoco in provincia di Siracusa, addirittura nell'atto in cui veniva fermato dalla Polizia giudiziaria, offriva forse dei soldi per corrompere - ad Enna, scusi onorevole Cracolici che ricorda meglio di me - offriva dei soldi per evitare l'arresto. Questa, è anche questa la Sicilia! Non è soltanto la Sicilia degli eroi, dei tanti agenti dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale che alcuni hanno ricordato, hanno ringraziato, della Protezione civile, dei volontari anche di quell'elicotterista che dobbiamo ricordare e che anche in quel caso il presidente Schifani si è subito adoperato per capire il suo stato di incolumità, l'ha sentito, lo aspetterà naturalmente - perché è giusto che il Presidente della Regione sia vicino a chi presta servizio per la causa pubblica.

Un elicottero è caduto, e abbiamo un'ottima notizia, l'elicotterista è rimasto in vita durante lo svolgimento del suo servizio. Anche lui dobbiamo ricordare, Presidente, e lo vogliamo ricordare in quest'Aula.

Ci siamo attivati prontamente per quanto è successo all'aeroporto di Catania. È successo quanto sta appurando la Polizia giudiziaria, gli organi inquirenti, probabilmente dovuto ad un corto circuito all'interno di un ufficio di un *rent car*. Ci siamo attivati subito perché l'aeroporto, uno dei terminal, il principale dell'aeroporto di Catania era inagibile perché insalubre - visto i fumi che aveva sprigionato quell'aeroporto.

Siamo andati il martedì all'aeroporto di Catania prontamente col Presidente della Regione, nel momento in cui è scoppiato l'incendio, ci siamo riuniti nei successivi 20 minuti, Presidente, da quando abbiamo saputo la notizia, e dopo venti minuti eravamo a palazzo d'Orleans col Presidente Schifani, col Direttore regionale trasporti, col capo della Protezione civile, coi rispettivi Gabinetti, perché abbiamo messo in piedi, in pochissime ore, un piano di trasporti eccezionali che fa sì che ogni giorno si possano muovere 25.000 passeggeri in Sicilia.

Allora, se non è un'attenzione massima questa - è vero - dobbiamo andare verso una rete aeroportuale.

Abbiamo iniziato! Questo Governo ha iniziato! Abbiamo, con delibera di Giunta concordata col Presidente su mia proposta, istituito un osservatorio e un'associazione degli scali aeroportuali.

Già si è riunito, e vorrei anche ringraziare tutti gli operatori - consentitemi - perché vedete, le notizie belle e le notizie in cui c'è una Sicilia operosa non vengono mai riportate dagli organi di stampa.

Eppure c'è una Sicilia che si sta muovendo, fatta da centinaia di imprenditori che sono concessionari delle linee sul trasporto pubblico locale, anche quelli che non hanno contributi pubblici, i cosiddetti nolo con conducente, quelli di gran turismo che, insieme a loro e insieme a Trenitalia, hanno fatto sì che venticinquemila utenti dell'aeroporto di Catania potessero avere alleviato, perché capisco che è soltanto un alleviare i loro disagi durante il loro tragitto verso Catania, ma venticinquemila passeggeri sono stati trasportati da centinaia di mezzi di trasporto messi in campo da questa rete che abbiamo prontamente convocato, voluta dal Presidente della Regione.

E vorrei raccontare un aneddoto della tanta bistrattata AST, e dei tanti dipendenti funzionari e dirigenti regionali che spesso vengono maltrattati dall'opinione pubblica.

Appena abbiamo saputo l'emergenza di Birgi, perché stavano atterrando decine di voli su Trapani-Birgi, signor Presidente, abbiamo aperto la motorizzazione di Palermo nel pomeriggio, abbiamo immatricolato 25 nuovi mezzi dell'AST che sono stati prontamente... con l'officina aperta, le targhe ritirate sono stati immatricolati e targati in pochi minuti e sono partiti di sera e di notte verso l'aeroporto di Birgi per trasportare i passeggeri verso l'aeroporto di Catania.

C'è l'onorevole Catania che annuisce, anche lì siamo stati, insieme con i vertici dell'aeroporto di Birgi, con l'ex provincia, si sono fatti una serie di interventi e c'è stato un coordinamento eccezionale.

Io più di dieci giorni, circa dieci giorni fa, sono stato in visita all'aeroporto di Birgi. Anche quella è una bellissima pagina di una Sicilia che cresce, e una Sicilia laboriosa.

Questo mese hanno ospitato all'aeroporto di Birgi, ricordiamo è di proprietà della Regione, è un aeroporto, insieme a quello di Lampedusa, gli unici due, che sono di proprietà della Regione. Da Birgi sono transitati 245.000 passeggeri, e sono riusciti anche a controllare, siamo andati lì a fare visita, a ringraziare i tanti operatori anche della Protezione civile regionale, comunale, provinciale e tanti volontari che distribuivano l'acqua a tutti i passeggeri gratuitamente.

Direi, hanno dato un servizio importantissimo, c'erano tutti i pullman di cui vi parlavo prima, perché purtroppo Birgi non è collegata, non è collegata coi treni come l'aeroporto di Palermo-Punta Raisi, ma anche lì il Governo a dicembre ha finanziato, ha messo in atto il finanziamento di oltre 100 milioni per la Trapani via Milo, l'elettrificazione della Trapani via Milo, quindi entro il 2026 l'aeroporto di Birgi sarà collegato con quello di Punta Raisi e poi via su Catania, ma avevamo tutti incolonnati i pullman che aspettavano gli utenti per andare verso Catania, per accompagnarli a destinazione.

E successivamente il martedì, quando c'è stata la tragedia per la nostra Terra, l'onorevole Lombardo chiedeva perché non sono venuto in Commissione, onorevole, credo che lei come gli altri colleghi sappiano quanto io abbia rispetto di tutti gli organismi parlamentari...

LOMBARDO GIUSEPPE. Non ho detto questo.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. ... di tutti gli organismi parlamentari che sia la Commissione, che sia l'Aula, che siano Commissioni speciali, che sia la Commissione Antimafia, non mancherà mai Alessandro Aricò in quei banchi.

Però voglio ricordare, voglio ricordare all'Aula, era più importante che in quel momento, in quel martedì, che il Governo, il Presidente della Regione, e io ho avuto la possibilità di accompagnarlo, andassimo all'aeroporto Fontana Rossa per fare una riunione operativa su quanto stava accadendo.

Dopodiché, abbiamo avuto la possibilità anche di fare una riunione convocata dal Ministero, in quell'incontro c'erano presenti tutti i vertici sia dell'ENAC, sia dell'Aeronautica militare, sia naturalmente della SAC, il mio Gabinetto, naturalmente il Presidente della Regione coordinava i lavori, e in quel momento un'altra pagina bella che è stata scritta, se volete, anche col contributo del Governo Meloni e del Ministro Crosetto, perché l'Aeronautica militare si è attivata prontamente e oggi se c'è un'accoglienza decente all'aeroporto di Fontana Rossa è grazie a quei mini *terminal* che l'Aeronautica militare ha, diciamo, fatto all'interno del *terminal* e che stanno alleviando le sofferenze dei viaggiatori.

Dopodiché un altro *terminal* di circa 500 metri quadrati è stato definito oggi, sarà possibile che potrà essere utilizzato nelle prossime ore e, quindi, ci sarà un incremento del flusso degli aeromobili, ogni ora si potrà arrivare fino a 7 arrivi e partenze ogni ora e già sarà un ottimo risultato. Dopodiché, sulla rete aeroportuale la Regione non ha competenze, non possiamo imporre ai soci, ai soci anche di diritto privato non soltanto a quelli pubblici, di poter fare una rete aeroportuale unica. Lo vogliamo fare, abbiamo cercato come dicevo qualche minuto prima nel mio intervento di poter fare un'associazione della rete aeroportuale affinché momenti come questo, ma l'abbiamo anche potuto dimostrare, gli aeroporti fra di loro possano essere collegabili e collegati affinché potessero, diciamo, assolvere le criticità che in un determinato momento uno dei 6 aeroporti potesse ricevere.

E poi se mi consentite, non è mia materia perché è competenza del collega Di Mauro, si è parlato di sovraccarico Enel, si è parlato della lettera, della missiva che il Presidente ha inviato di sovraccarico Enel, ma proprio a marzo di quest'anno, il Governo Schifani ha accolto Terna, ha voluto interloquire con una serie di Assessori tra cui il sottoscritto e, quindi, sono consapevole del piano di investimenti che il Governo nazionale ha voluto inserire all'interno del programma Terna, è proprio su Terna e anche per supportare le reti elettriche siciliane sono previsti e già stanziati 3 miliardi e 200 milioni di euro.

Dopodiché, io capisco che in questo momento di emergenza si è parlato solo di incendi. Io ricordo quel martedì quando tornai dall'aeroporto di Fontana Rossa, ho percorso la Palermo-Catania e, credetemi, ho parlato con molti di voi e hanno subito esperienze simili: non era una giornata normale era un inferno! Io nell'attraversare alcuni viadotti vedevo gli operatori, a volte anche senza mascherine, volontari o meno operatori dell'ANAS, si è parlato anche di diossina e non so quanta ne avranno preso questi operatori e dobbiamo, e come alcuni hanno fatto, ricordare il loro sacrificio in quei giorni. Non erano giornate normali! Ad un certo punto abbiamo attraversato con l'auto un viadotto: eravamo avvolti dalle fiamme!

Allora, io dico 51°-52° gradi, parlare solamente di disorganizzazione credo che sia riduttivo; disorganizzazione non c'è stata, ci sono stati dei delinquenti, lo possiamo dire, che utilizzando...

DE LUCA ANTONINO. La prevenzione è mancata!

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. La prevenzione! Sono stati dei delinquenti che purtroppo hanno voluto uccidere parte della nostra terra. E noi non ci vogliamo naturalmente sottrarre al confronto, non capiamo dove possa andare. Io personalmente poi naturalmente in questo

caso non parlo a nome del Governo non so dove potrà arrivare la Commissione di inchiesta sugli incendi, perché un altro atto che ha voluto fortemente convocando una Giunta apposita attualmente a Palazzo d'Orleans, è stata quella di insediare una cabina di coordinamento perché ci siamo accorti che mancava un coordinamento tra tutti i dipartimenti e anche le forze esterne alla Regione.

Quindi, il Presidente Schifani ha voluto con forza avviare questo *iter* di coordinamento sulle emergenze inserendo tutte le Prefetture, tutte le Questure, tutti gli Organi competenti, gli Organi militari, la Protezione civile, i vari dipartimenti.

E allora, lo stato di emergenza qualcuno lo ha criticato. La prima Giunta l'ha annunciata il Presidente e si è fatto, era priorità, e si è fatto; il meccanismo di coordinamento, l'ha fatto, l'ha voluto e l'abbiamo fatto; la rete di coordinamento sui trasporti pubblici per i passeggeri, pensata in pochi minuti e realizzata in poche ore.

Dopodiché, qualcuno parlava, dicevamo di diossina. Sappiamo l'assessore Pagana ce lo ha riferito durante l'ultima Giunta, l'Arpa ha effettuato dei riscontri puntuali della diossina presente e ha riferito i risultati dell'indagine conoscitiva; probabilmente, conoscendo, visto che li ha dovuti divulgare, gli amministratori, i Sindaci avranno ritenuto opportuno di emanare delle ordinanze affinché la tutela dei cittadini potesse essere, diciamo, riservata.

Dopodiché, si è parlato anche, onorevole Chinnici, e mi permetto non essendo anche questa mia competenza, ma dei Beni Culturali, di Santa Maria di Gesù dove c'è stato il Presidente della Regione che è andato a fare prontamente visita in cui anche il sovrintendente dei Beni culturali di Palermo si è fatto carico delle spoglie di San Benedetto il Moro. Anche io, onorevole Chinnici, sono di Palermo e so l'importanza di quelle spoglie, il significato per la nostra città, quanto vale per noi San Benedetto il Moro, il nostro compatrono.

Dopodiché, per le interrogazioni, sempre, onorevole Chinnici, noi siamo qui. Tutte le interrogazioni che voi, che l'Aula, che gli onorevoli colleghi vorranno, diciamo, presentare, il Governo sarà disponibile prontamente, più di una volta io mi ero reso disponibile anche a rispondere a interrogazioni e ho risposto ad interrogazioni nel momento in cui non era neanche calendarizzata la mia presenza in Aula. Ma siamo qui perché il rispetto dell'Aula non deve mai mancare.

Io Presidente, mi sono trovato a rispondere anche ad alcune questioni che non sono di mia competenza, ma l'ho fatto con lo spirito collaborativo che contraddistingue il mio mandato con l'Aula e ritengo che il censimento dei danni sia importante averlo e averlo in tempi brevi. Non so chi ricordava che è stata mandata una nota da parte della Regione a tutti i sindaci per quantificare nell'arco di pochi giorni alla Protezione civile i danni. La Protezione civile sta ricevendo le schede.

Poi un altro tema: il turismo. Perché poi sembrerebbe che questa Terra sia da un lato martoriata per quanto è successo e dall'altro lato beffata per quanta pubblicità negativa sta uscendo anche a volte dai nostri dibattiti.

Io vorrei anche spendere una parola per tutti gli operatori del settore turistico che oggi hanno gravissime difficoltà. Da un lato quanto successo all'aeroporto di Catania...

CRACOLICI. Infatti, è meglio non farlo sapere!

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. No, non sto dicendo questo. Secondo me, onorevole Cracolici, sarebbe importante far sapere la verità, la realtà. Tutta, tutta la realtà. Però, se l'aeroporto di Trapani può accogliere 250 mila passeggeri durante il mese di luglio e li ha accolti, sono dei dati che sono depositati e sono sotto gli occhi di tutti, vuol dire che c'è un aeroporto che sta funzionando, se Palermo con difficoltà sta accogliendo anche altri operatori.

Si è parlato anche di Comiso, voglio ricordare l'impegno del Governo Schifani, ad esempio, su Comiso e sul cargo. Dopodiché, voglio ricordare a quest'Aula che la società che gestisce Comiso è la stessa che gestisce l'aeroporto di Catania. Anche qui era di competenza della Regione incentivare il cargo e l'abbiamo fatto, era di competenza della Regione poter implementare i trasporti da e per

l'aeroporto di Comiso, per l'aeroporto di Fontana Rossa e l'abbiamo fatto. La gestione su come gestire i due scali aeroportuali è una competenza naturalmente dei soci della SAC e del *management* a cui va la mia solidarietà, perché io ho visto tanti operatori in quelle ore lavorare in quel *terminal* e vi assicuro non era semplice, non era assolutamente semplice.

Dopodiché, per quanto riguarda l'aeroporto di Catania nelle prossime ore saranno terminati i lavori, si aspetteranno tutte le autorizzazioni per poter riaprire il *terminal* in un luogo salubre, quindi tutte quelle di carattere sanitario naturalmente, per far sì che tutti i passeggeri potranno viaggiare in sicurezza.

Quindi, Presidente, tenevo a ribadire alcune cose, non volendo entrare, per esempio, in alcune questioni come il reddito cittadinanza, ne ha parlato la collega Albano, ne ha parlato l'onorevole Savarino, non è mia competenza, però ci tenevo a ribadire il concetto che questo Governo ha grande rispetto per l'Aula e si è attivato prontamente per tutte le emergenze che hanno colpito la nostra Terra.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore, per l'intervento completo anche su temi...

CATANZARO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Un attimo, onorevole Catanzaro, dicevo, anche su temi che non riguardano diciamo il suo Assessorato.

Colleghi, io adesso andrei avanti con la Rubrica relativa alle interpellanze e interrogazioni delle autonomie locali e funzione pubblica, e andrei all'interrogazione n. 231.

CATANZARO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Onorevole Catanzaro, abbiamo fatto già un dibattito esaustivo, siete già intervenuti sull'ordine dei lavori.

CRACOLICI. Abbiamo diritto di parlare!

CATANZARO. Abbiamo diritto di parlare, di parlare sull'ordine dei lavori e abbiamo diritto di chiedere, per mozione di ordine, la sospensione dell'Aula!

PRESIDENTE. Prego, intervenga, onorevole Catanzaro.

CATANZARO. La ringrazio, Presidente. Io quello che chiedo è rispetto nei confronti dell'Aula e lo chiedo a lei Presidente che garantisce i lavori di Aula, ringrazio vivamente l'assessore Aricò che con grande parsimonia e attenzione ci ha voluto rispondere al posto del Presidente della Regione, e noi lo ringraziamo. Sappiamo anche che c'è un delegato del Presidente della Regione che può venire in Aula, l'assessore Aricò oggi lo ha fatto. Noi chiediamo per mozione d'ordine, Presidente Di Paola, la sospensione d'Aula perché non riteniamo che i lavori possano procedere perché abbiamo posto, attraverso i nostri interventi, la presenza del Presidente Schifani. Non è la nostra demagogia, ringraziamo tutti gli interventi, non vogliamo assolutamente fare quello che, magari, qualcuno può pensare che è quello di interrompere i lavori, ma riteniamo che non si può procedere per quello che sia la Rubrica degli enti locali quando noi abbiamo posto temi e l'assessore Aricò può anche, come dire, sicuramente poter raccontare che non abbiamo parlato noi il martedì scorso, il martedì scorso abbiamo iniziato a chiedere al Presidente della Regione di venire in Aula, siamo ad una settimana dopo e abbiamo tutto il diritto di ascoltare quello che il Presidente della Regione ci deve dire rispetto alle prossime giornate per come affrontare questa situazione emergenziale.

Quindi, noi chiediamo, Presidente, ufficialmente la sospensione dell'Aula perché non riteniamo di poter andare avanti con quella che è la rubrica sulle interrogazioni perché ci sono priorità diverse!

PRESIDENTE. Onorevole Catanzaro, io rispetto la sua richiesta, però le devo dire che c'è stato un dibattito d'Aula sul tema. L'assessore Aricò ha risposto in base a quelle che erano le informazioni del Governo e dell'assessore Aricò. C'è oggi un ordine del giorno d'Aula e, quindi, io ritengo opportuno continuare con l'ordine del giorno, che prevede la Rubrica di interrogazioni e interpellanze del settore delle autonomie locali; quindi...

CRACOLICI. Presidente, c'è una richiesta. Lei ha il dovere di verificare se l'Aula ha un orientamento o no! Non è che lei ritiene! C'è un'Aula. Ci dica se l'Aula intende sostenere la proposta di sospensione, in attesa che arrivi il Presidente della Regione. E per quanto riguarda l'Aula, fino a quando non arriva il Presidente della Regione - sarà stanotte, sarà domattina, decida lui - ma deve venire in Aula!

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per due minuti per parlare un attimo con i Capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 17.44, è ripresa alle ore 18.32)

Presidenza del Presidente GALVAGNO

La seduta è ripresa.

Discussione del disegno di legge “Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29”. (n. 188/A)

PRESIDENTE. Allora, incardiniamo il disegno di legge n. 188/A. Fisso il termine per la presentazione degli emendamenti a domani, mercoledì 2 agosto 2023, alle ore 12.00. La discussione generale si svolgerà sull'articolo 1, quindi, domani, riprendendo la seduta alle ore 15.00.

Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della rubrica “Autonomie locali e funzione pubblica”

PRESIDENTE. Pertanto, possiamo passare direttamente all'attività ispettiva. Quindi, assessore Messina...

(Intervento fuori microfono dell'onorevole De Luca Antonino)

PRESIDENTE. Su che cosa? No, su che cosa? Su che articolo, come, quando? Cominciamo a essere precisi, visto che mi si chiede precisione. Su che cosa?

Sull'ordine dei lavori

DE LUCA ANTONINO. Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Sull'ordine dei lavori. Sull'ordine dei lavori. Se sfocia su un argomento differente all'ordine dei lavori, io le leverò la parola. Giusto? Prego.

DE LUCA ANTONINO. Signor Presidente, soltanto per comunicarle che stiamo abbandonando l'Aula, perché chiediamo quanto prima la presenza del Presidente Schifani sul tema incendi. Tutto qui. Solo per una questione di correttezza, volevo comunicare che stiamo abbandonando l'Aula.

PRESIDENTE. Grazie.

Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della rubrica "Autonomie locali e funzione pubblica"

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 231 "Incarico di consulenza conferito a un deputato regionale dal Comune di Vittoria (RG) e accertamento ispettivo", a firma dell'onorevole Dipasquale, che non è presente. Si trasforma in interrogazione con richiesta di risposta scritta. Quindi, non deve rispondere.

Si passa all'interrogazione n. 247 "Revoca dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina", sempre a firma dell'onorevole Dipasquale. Si trasforma in interrogazione con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 27 "Intendimenti in merito alla valorizzazione del personale della Regione siciliana attraverso l'avvio delle procedure comparative in attuazione della normativa vigente", a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore, se vuole prendere la parola, per rispondere all'interpellanza.

MESSINA, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Signor Presidente, rispondiamo all'interpellanza n. 27, dell'onorevole Venezia, il quale ha chiesto a questo Assessorato di voler conoscere i propri intendimenti...

PRESIDENTE. Scusi un attimo, Assessore.

VENEZIA. Chiedo di avere risposta scritta, signor Presidente.

PRESIDENTE. Benissimo. Quindi, non bisogna rispondere.

Si passa all'interpellanza n. 28 "Notizie in merito alla reiterata proroga della nomina del Commissario straordinario del Libero Consorzio comunale di Trapani", a firma dell'onorevole Safina. Non è presente in Aula l'onorevole Safina, quindi...

MESSINA, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. La trasformiamo anche questa in interpellanza con richiesta di risposta scritta.

PRESIDENTE. Assessore, come da Regolamento, in teoria, le interpellanze non si trasformano in scritte, ma se vuole essere così disponibile, può farlo.

Si passa all'interrogazione n. 308 "Iniziative urgenti finalizzate a garantire il corretto e regolare svolgimento delle operazioni elettorali relative alle elezioni amministrative in Sicilia del 28-29 maggio 2023", a firma dell'onorevole Carta. Non essendo presente in Aula l'onorevole Carta, si trasforma in interrogazione con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 32 "Chiarimenti in ordine alla proroga del Commissario straordinario per la gestione del Libero Consorzio comunale di Trapani, dott. Calogero Cerami, fino al 31 agosto 2023", degli onorevoli Lombardo Giuseppe ed altri. Non è presente. Anche questa avrà risposta scritta.

A saperlo, non facevamo venire l'Assessore.

MESSINA, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. E poi, Presidente, c'è l'interrogazione n. 407, dell'onorevole La Vardera.

PRESIDENTE. C'è l'interrogazione n. 407 "Notizie urgenti in merito alle mancate nomine dei garanti dei diritti dei detenuti nei Comuni siciliani", a firma dell'onorevole La Vardera. Anche questa si trasforma in interrogazione con richiesta di risposta scritta. Grazie, onorevole.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Sull'ordine dei lavori ha chiesto di parlare l'onorevole Savarino e poi l'onorevole Catania Nicolò. Prego, onorevole Savarino, ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, le chiedo scusa, ma siccome c'è all'ordine del giorno di oggi anche incardinato il disegno di legge che recepisce la normativa sul Codice degli appalti nazionale, che è un tema molto atteso sia dalle associazioni dei costruttori, quanto anche dagli enti locali che hanno delle difficoltà a capire quale normativa applicare, quindi, c'è una certa urgenza nel dare una risposta, una soluzione, le chiedo se è possibile di fissare il termine per gli emendamenti anche per questo disegno di legge, in modo tale da procedere con speditezza entro le ferie estive anche all'approvazione di questa attesa normativa.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Catania Nicolò. Ne ha facoltà.

CATANIA NICOLO'. Signor Presidente, sostanzialmente, mi ha anticipato la collega Savarino. Volevo chiedere la stessa cosa alla Presidenza, in considerazione delle cose che ha detto la collega Savarino e perché comuni e tanti altri stanno ancora aspettando la norma che possa dare loro l'indirizzo corretto, in considerazione che la norma nazionale entra in vigore già da oggi.

Quindi, mi associo alla richiesta dalla collega Savarino, che mi ha anticipato nella richiesta.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, vorrei evitare che in quest'Aula ognuno di noi si alzasse per chiedere quello che è legittimo chiedere, perdendo di vista le regole d'Aula, però, lo voglio ribadire: se c'è un accordo d'Aula si fa tutto, compreso il fatto che si incardina un disegno di legge e si rinvia all'articolo 1 la discussione generale, fissando i termini per gli emendamenti, così come ha fatto un minuto fa per quel disegno di legge.

Se non c'è un accordo d'Aula, le ricordo che, prima di chiudere e di rinviare all'articolo 1 e di fissare i termini per gli emendamenti, deve votare il passaggio agli articoli e il passaggio agli articoli, seppur si voti per alzata e seduta, si vota in Aula; quindi, o i deputati della maggioranza ci sono oppure fare atti, come dire, braccio di ferro, sulla base di norme che poi non saranno in grado, visibilmente, di garantire, eviterei di usare forzature che fanno male a tutti.

Quindi, abbiamo condiviso il rinvio, non so che numero è il disegno di legge che ha inserito per domani, e nessuno ha posto eccezioni procedurali...

PRESIDENTE. Onorevole, mi dispiace interromperla, semplicemente per confortarla rispetto al fatto che si è dato atto di quello che è stato concordato in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. E' altrettanto corretto, però, dire che il Vicepresidente del Gruppo parlamentare del PD, l'onorevole Savarino ed altri, hanno chiesto rispetto ad una tematica...

CRACOLICI. Del PD? Del PD no!

PRESIDENTE. Di Fratelli d'Italia, mi scusi.

CRACOLICI. Ah, lei confonde l'acqua santa con...

PRESIDENTE. No, no, assolutamente. Un *lapsus* perché oggi sono stati tanti i vostri interventi, fino a quando...

CRACOLICI. Però, detto da lei, non si può confondere!

PRESIDENTE. Benissimo, quindi, le dicevo, onorevole Cracolici, che non si sta facendo nulla di diverso, però, è altrettanto giusto dire che questo disegno di legge è stato sottoposto all'Aula e, siccome non c'è, come ben dice lei, un accordo d'Aula, però, i colleghi lo hanno proposto, ritenendo che, dopo il percorso che ha seguito in Commissione, dove erano presenti tutte le forze politiche, non alcune, non è che è stato fatto in una stanza, è stato fatto all'interno di una Commissione, è uscito dalla Commissione, in funzione di quelle che sono le ferie estive si poteva pensare che fosse un disegno di legge qualificante anche per l'Assemblea. I colleghi hanno fatto bene a sottoporlo all'Aula. Se l'Aula, come sembra, non è d'accordo all'unanimità, non sarà messo perché non c'è alcun genere di forzatura; si farà una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e all'interno della stessa, così come si è fatto per questo disegno di legge, si deciderà.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 2 agosto 2023, alle ore 15.00. Grazie.

La seduta è tolta alle ore 18.41 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

V SESSIONE ORDINARIA

58ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 2 agosto 2023 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO**I - COMUNICAZIONI****II - CONTESTAZIONE DELLA GRADUATORIA REDATTA DALL'UFFICIO CENTRALE CIRCOSCRIZIONALE DI PALERMO RELATIVAMENTE ALLA LISTA PROVINCIALE N. 8 "FORZA ITALIA" (Doc. I)**

Relatore: on. Lombardo Giuseppe Geremia

III - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE

- “Ratifica, ai sensi dell'art. 117, VIII comma, della Costituzione dell'Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”. (n. 332/A)

IV - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29”. (n. 188/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Ferrara

- 2) “Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici”. (n. 519/A)

Relatore: on. Carta

- 3) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre”. (n. 104/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 4) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto”. (n. 56/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 5) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 6) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 7) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto”. (n. 82/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A**Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni (*)**

- Risposte scritte pervenute alle seguenti interrogazioni:
- da parte dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità

N. 258 - Notizie in merito al rinnovo della concessione mineraria all'Italkali, società italiana sali alcalini spa.

Firmatari: Pace Carmelo; Abbate Ignazio

- Con nota prot. n. 17824 del 27 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia.

- Da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità:

N. 143 - Notizie in merito ai lavori di ammodernamento della S.S.189 e S.S.121.

Firmatari: Marchetta Serafina

- Con nota prot. n. 11227 del 7 marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Da parte dell'Assessore per la salute:

N. 71 - Chiarimenti in merito alle gravi carenze di organico e strutturali dei Presidi di Emergenza - Urgenza.

Firmatari: Marchetta Serafina

- Con nota prot. n. 10243 del 1° marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 235 - Incremento del monte ore dei medici titolari a tempo indeterminato nel Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica).

Firmatari: Marchetta Serafina

- Con nota prot. n. 17798 del 27 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

(*) Le risposte alle suddette interrogazioni saranno pubblicate nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di richiesta di parere pervenuta e assegnata alla competente Commissione**AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Ciapi di Palermo – Nomina commissario liquidatore (n. 21/I).
Pervenuto in data 25 luglio 2023.
Inviato in data 27 luglio 2023.

Comunicazione di parere reso dalle competenti Commissioni

**BILANCIO (II) - COMMISSIONE PER L'ESAME DELLE QUESTIONI
CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DELL'UNIONE EUROPEA**

- PO FESR Sicilia 2014/2020. Proposta di riprogrammazione in relazione allo stato di attuazione del Programma (n. 20/II-UE).

Reso dalla Commissione UE in data 25 luglio 2023.

Reso dalla II Commissione in data 25 luglio 2023.

Inviato in data 25 luglio 2023.

Allegato B

- Risposte scritte ad interrogazioni

Allegato C

- Interrogazioni e interpellanze della Rubrica “Autonomie locali e funzione pubblica”

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 00071 [iride]7523[/iride] [prot]2023/3847[/prot]

Data: 27/07/2023 12:51:00

Mittente: "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0021734-DIG/2023

Data prot: 27-07-2023



BARCODE: -001.5544505-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/07/2023 alle ore 12:51:00 (+0200) il messaggio "TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 00071 [iride]7523[/iride] [prot]2023/3847[/prot]" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 2169DD2D.008EB8AF.96F92EC2.19ED95A5.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 27/07/2023 at 12:51:00 (+0200) the message "TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 00071 [iride]7523[/iride] [prot]2023/3847[/prot]" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 2169DD2D.008EB8AF.96F92EC2.19ED95A5.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 3847 del 27/07/2023 **Oggetto:** TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 00071 **Origine:** ARRIVO Mittenti,ARS - SERVIZI LAVORI IN AULA -,PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA,PRESIDENZA SEGRETERIA GENERALE AREA 2
Si invita il Servizio Lavori d'Aula dell'ARS a fornire copia della risposta all'On.le interrogante.
La Segreteria Tecnica dell'Assessore

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore
SEGRETERIA TECNICA

S
26286

✓

Prot. n. 3864/Gab.

Palermo, 27.7.2023

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
- Ufficio di Segreteria e regolamento
Palermo

e, p. c.

Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
Palazzo d'Orleans
Palermo

Alla Segreteria Generale della
Presidenza della Regione
AREA 2 -
Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

Oggetto: Interrogazione n. 71 dell'On.le Marchetta – Chiarimenti in merito alle gravi carenze di organico strutturali dei Presidi di Emergenza -Urgenza.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, delegata per la trattazione della scrivente con nota presidenziale prot. 10243 dell'1/3/2023, si rappresenta che l'Assessorato Salute con note prot. n.0017189 del 15.03.2023 e n.21547 del 07.04.2023 ha emanato apposite direttive per il reclutamento di personale dirigente medico impegnato nelle aree dell'emergenza/urgenza.

In particolare, al fine di far fronte alle persistenti criticità legate alla carenza di medici nelle aree dell'emergenza /urgenza, ha autorizzato le Aziende sanitarie a procedere alle assunzioni di personale medico nelle aree dell'emergenza/urgenza (medici anestesisti/rianimatori e medici di MCAU) in linea con le previsioni annuali di piano di fabbisogno previste ed approvate, avuto riguardo al rispetto dell'equilibrio economico/finanziario.

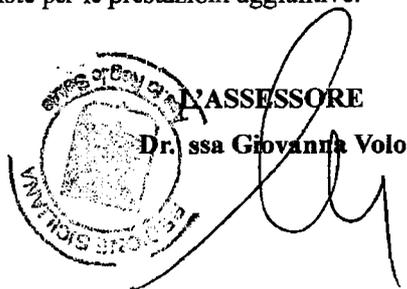
Nell'ottica di evitare il perdurare di disequaglianze nella distribuzione di detto personale è stato raccomandato il previo raccordo tra le Aziende ricadenti nel medesimo ambito provinciale, anche con il necessario coinvolgimento delle scuole di specializzazione degli Atenei di Catania, Palermo e Messina, al fine di ottenere una equilibrata distribuzione delle assunzioni tra gli ospedali cittadini e quelli ricadenti nell'ambito provinciale, da effettuarsi anche mediante utilizzo e condivisione della graduatoria concorsuale, per rispondere a criteri di economicità, celerità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Al contempo, in riscontro a specifiche richieste volte ad ottenere l'autorizzazione a bandire posti non ancora istituiti negli atti programmatori, è stata data indicazione alle Aziende di provvedere preliminarmente alla modifica quali/quantitativa parziale dei relativi piani di fabbisogno e dotazione organica a saldi economici invariati, per la ulteriore previsione di personale da adibire alle istituende aree dell'emergenza/urgenza di prossima consegna, in quanto ritenuti necessari all'assolvimento delle medesime attività assistenziali.

Giova, infine, fare cenno alla direttiva assessoriale prot. 41412 del 21/7/2023 finalizzata a superare le perduranti diseguaglianze nella distribuzione del personale nelle aree dell'emergenza/urgenza. Con la stessa, pertanto, tenendo conto delle proposte formulate in sede di Organismo di Coordinamento del Settore Unico dell'Emergenza territoriale e ospedaliera sono state elaborate una serie di proposte di supporto finalizzate, nell'immediato e nel medio e lungo termine, ad utilizzare ulteriori strumenti assunzionali e di incentivazione economica per fronteggiare le persistenti criticità delle UU.OO. dell'area emergenza urgenza.

Tra le varie proposte introdotte con la suddetta direttiva, si sottolinea l'invito rivolto alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere a disporre in via d'urgenza la rotazione temporanea dei medici in possesso di specializzazione MEU o in disciplina equipollente secondo modalità che consentano una migliore turnazione all'interno dei PS con implementazione della presenza di personale medico. Si fa rinvio, inoltre, ad ulteriori misure attraverso le quali le predette Aziende potranno attivare/definire le procedure concorsuali per il reperimento di personale medico da adibire al pronto soccorso. Si suggerisce, ancora, alle Aziende l'opportunità di dare compiuta applicazione alle disposizioni di cui all'art. 12 del DL 34/2023 nel testo convertito dalla L. 56/2023 valorizzando le diverse tipologie di servizio svolto presso i servizi di emergenza/urgenza del SSN per la partecipazione ai concorsi di dirigenti medici nella disciplina di MEU, ancorché non in possesso di alcun diploma di specializzazione. Si ribadisce l'utilizzo residuale ed eccezionale dell'autorizzazione all'esternalizzazione del servizio ex art. 21 della l. r. n. 05/2009 e ss.mm.ii., nonché la valutazione dell'opportunità di stipulare convenzioni con altre Aziende del SSR per l'effettuazione di prestazioni aggiuntive per le aree dell'emergenza/urgenza, prioritariamente nei Presidi laddove è maggiore la necessità per la copertura di turni settimanali e, comunque, anche per le necessità assistenziali degli altri presidi ricadenti nell'ambito della provincia di riferimento.

A margine della direttiva in parola è stato evidenziato che sono in corso di definizione con le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL le linee generali di indirizzo per il piano di riparto tra le aziende delle risorse di cui all'art. 1, comma 293, della L. 234/2021 per tali finalità, che ha previsto per il personale operante nei servizi di pronto soccorso una specifica indennità di natura accessoria da riconoscere, in ragione dell'effettiva presenza in servizio, con decorrenza dal 1° gennaio 2022, nonché i conseguenti provvedimenti regionali per il riparto aziendale delle risorse previste per le prestazioni aggiuntive.

**ASSESSORE**
Dr. ssa Giovanna Volo

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 00235 ON. MARCHETTA [iride]7522[/iride]
[prot]2023/3846[/prot]

Data: 27/07/2023 12:37:26

Mittente: "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0021730-DIG/2023

Data prot: 27-07-2023



BARCODE - 001.5544470-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/07/2023 alle ore 12:37:26 (+0200) il messaggio "TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 00235 ON. MARCHETTA [iride]7522[/iride] [prot]2023/3846[/prot]" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 262B0D40.00876C34.96ECC42A.B4488886.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 27/07/2023 at 12:37:26 (+0200) the message "TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 00235 ON. MARCHETTA [iride]7522[/iride] [prot]2023/3846[/prot]" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 262B0D40.00876C34.96ECC42A.B4488886.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 3846 del 27/07/2023 **Oggetto:** TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 00235 ON. MARCHETTA **Origine:** PARTENZA
Destinatari:ARS - SERVIZI LAVORI IN AULA -,PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA,PRESIDENZA SEGRETERIA
GENERALE AREA 2- U.O. A2.1 "RAPPORTI CON L' ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA".
Si invita il Servizio Lavori D'Aula dell'ARS a fornire copia della risposta allegata all'On.le interrogante.
La Segreteria Tecnica dell'Assessore

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore
SEGRETERIA TECNICA

✓
S
26455

Prot. n. 3846/Gab.

Palermo, 27.7.2023

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
- Ufficio di Segreteria e regolamento
Palermo

e, p. c.

Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
Palazzo d'Orleans
Palermo

Alla Segreteria Generale della
Presidenza della Regione
AREA 2 –
Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

Oggetto: Interrogazione n. 235 dell'On.le Marchetta Serafina: Incremento del monte ore dei medici titolari a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica).

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, delegata per la trattazione della scrivente con nota presidenziale prot. 17798 del 27/4/2023, si rappresenta che, ai sensi dell'art.38, comma 8, dell'ACN 28.04.2022 di Medicina Generale, l'incarico di medico del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria è di 24 ore settimanali, con possibilità, per garantire l'attività di assistenza diurna feriale nell'ambito della AFT, di estensione fino a 38 ore.

Ciò premesso, disposizioni di dettaglio relative a detta fattispecie contrattuale saranno definite in sede di rinnovo dell'Accordo Integrativo Regionale di categoria, i cui lavori sono in corso d'opera.

Ad ogni buon fine, si rappresenta che con nota prot. 18992 del 23.03.2023 è stato trasmesso alle aziende sanitarie il protocollo d'intesa sottoscritto con le OO.SS. di categoria per il personale impegnato nelle UCA che prevede, tra l'altro, che i medici di assistenza primaria ad attività oraria

oltre ad un incarico di Continuità Assistenziale di 24 ore, potranno svolgere un incarico fino a 12 ore di UCA.

Detti incarichi a tempo determinato, fino a 12 ore settimanali, potranno essere conferiti utilizzando lo schema contrattuale di cui all'A.C.N. di Medicina Generale vigente relativo al Ruolo Unico di Assistenza Primaria ad attività oraria, secondo le priorità in esso indicate (art. 37 ACN vigente).

L'ASSESSORE
Dr.ssa Giovanna Volo



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 143 [iride]95900[/iride] [prot]2023/6995[/prot]

Data: 21/07/2023 13:29:24

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it
Serafina.Marchetta@ars.sicilia.it
SEGRETERIA.GENERALE@CERTMAIL.REGIONE.SICILIA.IT

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0021323-DIG/2023

Data prot: 21-07-2023



BARCODE -001.5542312-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/07/2023 alle ore 13:29:24 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 143 [iride]95900[/iride] [prot]2023/6995[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
serafina.marchetta@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 262B0D40.0065D6B9.78362FF0.B4488886.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 21/07/2023 at 13:29:24 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 143 [iride]95900[/iride] [prot]2023/6995[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
serafina.marchetta@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 262B0D40.0065D6B9.78362FF0.B4488886.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 6995 del 21/07/2023 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 143 Origine: PARTENZA
Destinatari,PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA SEGRETERIA GENERALE AREA 2 - UOB A2.2 RAPPORTI CON
L'ARS,ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA,MARCHETTA SERAFINA

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'

Uffici di Diretta Collaborazione
Segreteria Tecnica

Prot. n. 6995 /Gab

del 21/07/2023

Oggetto: Interrogazione parlamentare n.143 "Notizie in merito ai lavori di ammodernamento della S.S.189 e S.S.121 a firma dell'On.le Serafina Marchetta.

All' On.le **Marchetta Serafina**
Assemblea Regionale Siciliana

All' **Assemblea Regionale Siciliana**
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segr. e regolamento
protocollo.ars@postcert.it

Alla **Presidenza della Reg. Siciliana**
Segreteria Generale
Area 2 U.O.A2.1
Rapporti con l'A.R.S.
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

In relazione all'interrogazione parlamentare in oggetto si rappresenta quanto segue:
l'intervento in oggetto si riferisce ad un tratto di circa 34 km dell'itinerario complessivo Palermo – Agrigento, denominato "lotto 2", che va dall'attuale svincolo di "Bolognetta" (km 238 circa della SS 121 esistente) allo svincolo "Bivio Manganaro" (km 204 della SS 121 esistente).

Il lotto 2, a sua volta, è stato suddiviso, in funzione della complessità dell'intervento, in 2 sub lotti: il lotto 2a, compreso da progressiva (di cantiere) 0+300 a progressiva 25+104, consiste nell'adeguamento in sede della categoria C1 dell'asse stradale; e il lotto 2b, compreso da progressivo 25+104 a progressivo 33+108, prevede il raddoppio della carreggiata con sezione stradale assimilabile alla cat. B, come previsto in relazione alla sezione stradale di progetto di cui al D.M. 5/11/2001.

Nello specifico, il primo tratto, identificato come lotto 2a, va dalla progressiva al km 0+300 in prossimità della rotatoria di "Bolognetta", fino alla progressiva km 25+104 in prossimità del Nuovo svincolo al km 24+350, prevede l'adeguamento in sede alla categoria C1 caratterizzata da : una carreggiata a doppio senso di marcia con n. 2 corsie da 3,75 m, banchine da 1,50 m, larghezza della piattaforma stradale da 10,50 m.

Il secondo tratto, identificato come lotto 2b, va dalla progressiva km 25+104 alla progressiva



finale, km 33 + 800 circa, prevede il raddoppio della carreggiata con una sezione assimilabile alla categoria B extraurbana principale, caratterizzata da due carreggiate con due corsie da 3,75 m per senso di marcia, una banchina in sx da 0,50 metri, una banchina in dx da 1,75 metri, franco da 0,20 tra banchina e spartitraffico per favorire la visibilità e da uno spartitraffico da 2,50 m con larghezza complessiva minima della piattaforma pari a 22,40 m.

Gli interventi principali, inoltre, sulle opere d'arte riguardano: il miglioramento sismico di n. 6 opere, tra e viadotti, l'adeguamento sismico di 2 ponti esistenti, il restauro conservativo e rifacimento cordoli di ulteriori 7 viadotti esistenti, la realizzazione di 5 nuovi viadotti con lunghezze comprese tra 230 e 720m, 1 galleria artificiale, 9 nuovi cavalcavia con luci di circa 35 m.

Sono previsti, altresì, 11 svincoli, dei quali uno di nuovo realizzazione al km 24+350 e 10 in adeguamento.

I lavori sono stati consegnati al Contraente Generale Bolognetta Scpa il 27 febbraio 2014 e, per effetto delle perizie di variante approvate e delle proroghe concesse, l'ultimazione era prevista contrattualmente per il 4 marzo 2021.

Recentemente è stata approvata una perizia di variante suppletiva (PVT3) resasi necessaria a seguito dell'intervento alluvionale verificatosi dal 2 al 4 Novembre 2018 che comporterà una proroga dei termini contrattuali con fine lavori prevista entro il 2024.

L'andamento dei lavori a partire dal 2018 è stato condizionato da una conclamata crisi finanziaria del socio di maggioranza della società Progetto Bolognetta S.c.p.A., la CMC di Ravenna che il 4 Dicembre 2018 ha presentato domanda di concordato in continuità presso il Tribunale Fallimentare di Ravenna, successivamente omologato con Decreto del medesimo Tribunale il 1 Giugno del 2022.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria degli ultimi anni per il Covid 19 e le sfavorevoli congiunture economiche (caro materiali, guerra Russo – Ucraina), hanno poi ulteriormente ostacolato il regolare andamento dell'appalto sebbene siano in corso iniziative mirate all'ottenimento dell'obiettivo dichiarato del completamento dell'opera entro l'avvio di "Agrigento Capitale della Cultura 2025".

Ad oggi, risulta completata ed aperta al traffico nella nuova configurazione una estesa netta pari a 28,3 km di asse stradale principale sui due lotti, articolata come di seguito specificato.

Per il lotto 2a, sono stati ammodernati ed aperti al traffico 18 km su 25 km previsti a progetto: da km 235+700 a km 237+700 (1,80 km), da km 234+000 a km 234+500 (0,50 km), da km 232+700 a km 233+500 (0,80 km), da km 230+150 a km 230+850 (0,70 km), da km 228+850 a km 239+350 (km 0,50), da km 225+100 a km 228+700 (km 3,60), da km 217+800 a km 224+800 (km 7,00), da km 214+850 a km 217+450 (km 2,60), da km 213+000 a km 213+600 (km 0,60).

Per il lotto 2b carreggiata "Agrigento", invece, sono stati ammodernati e aperti al traffico 6 km su 9 km previsti a progetto e precisamente dal km 209+200 al km 213+000 (3,80 km), dal km 204+800 al km 207+000 (km 2,20).

Per il lotto 2b carreggiata "Palermo, sono stati ammodernati e aperti al traffico 4,3 km su 9 previsti a progetto ovvero : da km 210+600 a km 212+600 (2,00 km), da km 209+200 a km 210+000 (0,80km), da km 208+000 a km 208+500 (0,50 km) e da km 205+800 a km 206+800 (1,00 km).

E' stata, sostanzialmente, completata la galleria artificiale "S. Giorgio", a meno degli impianti.

Sono stati realizzati tutti i nuovi viadotti ad eccezione del viadotto denominato "Montagnola 1 Nord", del quale deve ancora essere realizzato l'impalcato e del nuovo "Ponte San Leonardo", previsto nella perizia di variante tecnica approvata da Anas lo scorso 9 giugno.

La produzione, al 30 Giugno, è pari a € 237.634.320,58 con una percentuale del 82,08% di avanzamento rispetto all'importo contrattuale.



Negli ultimi mesi sono stati aperti al traffico alcuni tratti stradali che hanno migliorato le condizioni di percorribilità della strada, ed in particolare il tratto "Agliastrazzo", dal km 234+550 al km 234+000 nel comune di Villafrati, il tratto "AP17" dal km 217+230 al km 217+550 nel comune di Mezzojuso ed il tratto "Scorciavacche" dal km 227+100 al km 226+100, anch'esso nel Comune di Mezzojuso.

Sono in fase di prossima apertura ulteriori tratti stradali che consentiranno progressivamente di garantire, entro il termine corrente anno 2023, la percorribilità dell'intera tratta senza particolari limitazioni di esercizio.



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RISCONTRO INTERROGAZIONE N° 258 ON.LE PACE CARMELO [iride]96302[/iride]
[prot]2023/3699[/prot]

Data: 24/07/2023 14:48:46

Mittente: "Per conto di: assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it
area2.sg@regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0021456-DIG/2023

Data prot: 24-07-2023



BARCODE -001.5543049-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/07/2023 alle ore 14:48:46 (+0200) il messaggio "RISCONTRO INTERROGAZIONE N° 258 ON.LE PACE CARMELO [iride]96302[/iride] [prot]2023/3699[/prot]" è stato inviato da "assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

area2.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 2134E6BB.0078A452.87F1EF41.E5DA265D.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 24/07/2023 at 14:48:46 (+0200) the message "RISCONTRO INTERROGAZIONE N° 258 ON.LE PACE CARMELO [iride]96302[/iride] [prot]2023/3699[/prot]" was sent by "assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

area2.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 2134E6BB.0078A452.87F1EF41.E5DA265D.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

RISCONTRO INTERROGAZIONE N° 258 ON.LE PACE CARMELO

REPUBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**

Il Capo della Segreteria Tecnica

Prot. n. 5699 /Gab del 24/7/2023

OGGETTO: Riscontro interrogazione n. 258 dell'On.le Pace Carmelo "Concessione Italkali"

Al Servizio Lavori d'Aula ARS
serviziolavoriaula.ars@pec.it

Alla Segreteria Generale della
Presidenza della Regione Siciliana
Area 2
area2.sg@regione.sicilia.it

In riferimento all'interrogazione in oggetto, giusta delega del Presidente della Regione Siciliana, prot.17824 del 27 aprile 2023, si trasmette la risposta a firma dell'Assessore Di Mauro.

IL CAPO DELLA SEGRETERIA TECNICA
Salvatore Montemario



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Assessore

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Interrogazione n° 258 presentata in data 23-03-2023

Con il documento in esame, delegato a questo Assessore in data 27/04/2023, l'Onorevole interrogante, chiede chiarimenti in merito al rinnovo della concessione mineraria all'Italkali, società italiana sali alcalini spa. Al riguardo, sentiti gli uffici del competente Dipartimento, si rappresenta quanto segue.

Rinnovo della concessione mineraria all'Italkali

Premesso che Con D.A. n. 110 del 18 marzo 2002 ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 23, comma 1 e dell'art. 24, comma 1 della legge regionale n. 54/56, è stata accordata alla Italkali S.p.a, la concessione mineraria ventennale per lo sfruttamento del giacimento di Sali alcalini, "rectius" salgemma, ricadente nel territorio del Comune di Petralia Sottana (PA) convenzionalmente denominata "Petralia - Salinella";

Nel periodo di vigenza della concessione (scadenza 18/03/2022), con D.D.G. n. 866 del 12/10/2018 sono state emanate le linee guida per il rilascio e la proroga delle concessioni di coltivazione delle sostanze minerali di prima categoria, individuate dall'art. 2 della legge regionale n. 54/56, con esclusione delle sostanze disciplinate dalla legge regionale n.14/2000;

Le linee guida emanate hanno, di fatto, adeguato le vigenti procedure per il rilascio delle concessioni minerarie delle sostanze minerali di prima categoria, di cui alla legge regionale n. 54/56, ai principi di trasparenza e tutela della concorrenza anche di derivazione comunitaria affermando il principio secondo il quale, al fine di assicurare la migliore utilizzazione del giacimento, l'assegnazione delle concessioni minerarie deve necessariamente avvenire attraverso l'esperimento di una gara a evidenza pubblica.

In siffatto contesto, è di tutta evidenza, quindi, che la proroga della concessione richiesta dall'Italkali S.p.a. non poteva essere accordata ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della legge regionale 54/56, ma occorreva

esperire una gara ad evidenza pubblica sottesa all'individuazione dell'operatore economico cui affidare la concessione.

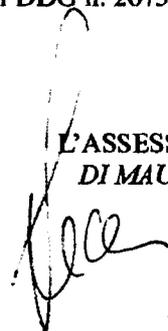
Per completezza di esposizione, è doveroso evidenziare che l'Italkali S.p.a. con l'istanza di proroga della concessione ha proposto, inoltre, l'ampliamento della medesima in forza dei risultati ottenuti con il Permesso di Ricerca "SALINELLA" di cui al D.D.G. n. 498 del 30-07-2017, attraverso il quale la Società ha ricercato e individuato un nuovo giacimento di salgemma che la stessa ritiene suscettibile di sfruttamento industriale.

Dal successivo esame degli esiti del premesso di ricerca condotto dal Dipartimento energia, per il tramite di una commissione di valutazione, è emerso quanto segue:

- *"la Società permissionaria, con la ricerca condotta ha individuato un giacimento che presenta le caratteristiche tali da ritenere possibile un futuro sfruttamento a tipologia industriale dello stesso, in continuità alla esistente concessione mineraria denominata "Salinella" in atto esercitata dall'ITALKALI S.p.A.";*
- *"Devono essere affrontate, preliminarmente alla pubblicazione del bando di gara per individuare l'operatore economico a cui affidare la concessione, le questioni rimaste irrisolte e in particolare":*
 - *"La valutazione economica del giacimento, da stabilire in contraddittorio tra il Dipartimento Energia e la Società permissionaria, indispensabile per la determinazione del premio di scoperta – fase propedeutica all'emissione dell'avviso";*
 - *"La quantificazione delle spese sostenute dal ricercatore per tutta la durata del permesso. Queste, infatti, debbono essere rimesse al permissionario, nel caso in cui quest'ultimo non risulti aggiudicatario della gara – fase propedeutica all'emissione dell'avviso";*
 - *"Per quanto attiene, infine, il supplemento di indagine sotteso alla compiuta individuazione dei contatti di tetto, questo andrebbe inserito nel bando come condizione premiale offerta dai concorrenti, alla quale attribuire un punteggio sulla base di un elenco di criteri di valutazione che il dipartimento Energia può considerare al fine di differenziare le offerte in rispondenza alle esigenze cui vuole assolvere".*

Tutta questa ulteriore fase propedeutica all'emissione del bando ad oggi non si è ancora conclusa e, al fine di scongiurare il fermo dell'attività, con pesanti ricadute economiche sul territorio, il DRE nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per il rilascio della Concessione Mineraria di cui trattasi, ha rilasciato delle proroghe tecniche annuali, l'ultima delle quali con DDG n. 2073 del 30/12/2022, con efficacia fino al 19/03/2024.

L'ASSESSORE
DI MAURO



Stampa Cronistoria

TUTTO	SMISTAMENTI	EMAIL/PEC	APPROVAZIONI	MODIFICHE	VISUALIZZAZIONI
25/07/2023	Brocato Rosa				
11:25:18	Commento				Non tenere conto dell'ulteriore assegnazione richiesta. D'ordine del Vicesegretario generale dell'Area Istituzionale e Direttore del Servizio Lavori d'Aula (dr. Mario Di Piazza)
25/07/2023	Brocato Rosa				
11:23:53	Visualizzazione				
25/07/2023	Brocato Rosa				
11:03:17	Storicizzazione				Effettuato - Ok
25/07/2023	Brocato Rosa per Servizio Lavori d'Aula				
11:03:17	Presa In Carico				Assegnazione
25/07/2023	Brocato Rosa				
11:02:21	Visualizzazione				
25/07/2023	Brocato Rosa				
11:01:14	Stampa				
25/07/2023	Brocato Rosa				
11:01:11	Visualizzazione				
25/07/2023	Brocato Rosa				
10:59:06	Visualizzazione				
25/07/2023	Brocato Rosa				
10:54:05	Visualizzazione				
25/07/2023	Cavallaro Gisella				
10:52:38	Assegnazione a: Servizio Lavori d'Aula				001-0021456-DIG/2023
25/07/2023	Cavallaro Gisella				
10:52:38	Storicizzazione				Effettuato - Ok
25/07/2023	Cavallaro Gisella per Segreteria generale				
10:52:38	Presa In Carico				Assegnazione
25/07/2023	Cavallaro Gisella				
10:52:19	Visualizzazione				
25/07/2023	Brocato Rosa				
10:51:39	Visualizzazione				
25/07/2023	Brocato Rosa				
10:51:13	Invio Email				ESITO=Inviata From=Brocato Rosa TO=achianello@ars.sicilia.it PEC=No SUBJECT=Avviso: PEC in Ingresso del 24/07/2023
25/07/2023	Brocato Rosa				

- 10:50:28 Visualizzazione
- 25/07/2023 **Brocato Rosa**
10:50:27 Smistamento P.C. a: Chianello Andrea
Da assegnare per competenza anche al Servizio informatica e al Servizio di Questura e del Provveditorato
- D'ordine del Vicesegretario generale dell'Area Istituzionale
e Direttore del Servizio Lavori d'Aula
(dr. Mario Di Piazza)
- 25/07/2023 **Brocato Rosa**
10:50:26 Smistamento P.C. a: Di Piazza Mario
Da assegnare per competenza anche al Servizio informatica e al Servizio di Questura e del Provveditorato
- D'ordine del Vicesegretario generale dell'Area Istituzionale
e Direttore del Servizio Lavori d'Aula
(dr. Mario Di Piazza)
- 25/07/2023 **Brocato Rosa**
10:50:26 Assegnazione a: Segreteria generale
Da assegnare per competenza anche al Servizio informatica e al Servizio di Questura e del Provveditorato
- D'ordine del Vicesegretario generale dell'Area Istituzionale
e Direttore del Servizio Lavori d'Aula
(dr. Mario Di Piazza)
- 25/07/2023 **Brocato Rosa**
10:41:39 Visualizzazione
- 25/07/2023 **Brocato Rosa**
10:36:13 Invio Email
ESITO=Inviata
From=Brocato Rosa
TO=achianello@ars.sicilia.it
PEC=No
SUBJECT=Avviso: PEC in Ingresso del 24/07/2023
- 25/07/2023 **Brocato Rosa**
10:35:55 Smistamento P.C. a: Chianello Andrea
001-0021456-DIG/2023
- 25/07/2023 **Brocato Rosa**
10:35:54 Assegnazione a: Segreteria generale
001-0021456-DIG/2023
- 25/07/2023 **Brocato Rosa**
10:35:54 Storicizzazione
Effettuato - Ok
- 25/07/2023 **Brocato Rosa per Servizio Lavori d'Aula**
10:35:54 Presa In Carico
Assegnazione
- 24/07/2023 **PEC_LAVORIAULA**
14:55:09 Modifica Allegato
- 24/07/2023 **PEC_LAVORIAULA**
14:55:08 Modifica Allegato
- 24/07/2023 **PEC_LAVORIAULA**
14:55:08 Modifica Allegato

24/07/2023 PEC_LAVORIAULA

14:55:07 Archiviazione Immagine
GDD001-00005543049-000.eml

24/07/2023 PEC_LAVORIAULA

14:55:05 Aggiunta Allegato

24/07/2023 PEC_LAVORIAULA

14:55:05 Aggiunta Allegato

24/07/2023 PEC_LAVORIAULA

14:55:05 Aggiunta Allegato

24/07/2023 pec_lavoriaula

14:55:04 Assegnazione a: Servizio Lavori d'Aula
001-0021456-DIG

24/07/2023 PEC_LAVORIAULA

14:55:04 Creazione Documento



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 57 del 1° agosto 2023

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Autonomie locali e funzione pubblica”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 231 - Incarico di consulenza conferito a un deputato regionale dal Comune di Vittoria (RG) e accertamento ispettivo.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità premesso che:

con nota prot. 6448 del 10 marzo u.s. il Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali ha formulato nei confronti del Comune di Vittoria un accertamento ispettivo ai sensi dell'art.25 della l. r. n.44 del 1991 a firma del dirigente del servizio Lo Presti;

preme rilevare soltanto quanto afferente all'incarico del sottoscritto citato al punto ld) 'Incarico di consulenza conferito a componente del Parlamento Regionale', assunto con piena disponibilità per supportare il Sindaco fin dal suo insediamento mettendo il proprio bagaglio di esperienza amministrativa e parlamentare a disposizione della Città, a titolo gratuito e senza alcun tipo di rimborso spese, nello spirito di massima collaborazione per rimettere in movimento una macchina amministrativa da troppo tempo ingessata dalla gestione commissariale;

visto che:

l'attività del sottoscritto interrogante non è riconducibile al perimetro di applicazione di cui all'art.3 della legge regionale n. 22 del 28 marzo 1995 e s.m.i., legge quest'ultima che regola le nomine e gli incarichi di competenza del governo regionale, così come esplicitato nella legge regionale n. 19 del 20 giugno 1997 in merito a nomine e designazioni di competenza regionale, con susseguente previsione di apposito albo delle nomine conferite predisposto e aggiornato presso la Presidenza della Regione;

del tutto diversa è la facies dell'incarico del sottoscritto, che appare semmai riconducibile al dettato dell'art. 14 della legge regionale n. 7 del 1992 e s.m.i. che prevede la possibilità in capo al Sindaco di conferire incarichi a tempo determinato a soggetti esterni per supportare gli uffici in materie di particolare complessità;

il sottoscritto interrogante aveva

./..

preventivamente formulato richieste su eventuali possibili profili di illegittimità ed incompatibilità in merito a tale incarico tanto al Dipartimento regionale autonomie locali quanto al Segretario generale dell'Assemblea Regionale, quest'ultima, per eventuali valutazioni su disposizioni regolamentari interne all'Assemblea, riscontrate entrambe favorevolmente;

atteso che appare del tutto irrituale il tono usato nella nota de quo, che lascia intravedere l'ipotesi che trattasi di 'certo sig. Di Pasquale Emanuele', in atto componente dell'Assemblea regionale siciliana ed ancora 'nel caso fosse il deputato regionale il detto incarico...'; se trattasi di vera e seria attività ispettiva con annessa segnalazione alla Procura della Repubblica, all'Anac e al Ministero dell'Interno, parrebbe quanto meno necessario e doveroso fare tutte le preliminari e opportune verifiche documentali sull'iter amministrativo, sui compensi percepiti, per poi, a istruttoria completata, sollevare, se dovute, le eccezioni del caso;

visto che nel caso in oggetto tale istruttoria è stata del tutto disattesa, partendo da supposizioni di compensi e rimborsi spese mai percepiti perché dal sottoscritto espressamente rifiutati, si solleva l'eccezione sul mancato impegno di spesa del provvedimento di nomina, non dovuto in quanto non vi è alcun onere a carico del Comune. Si tratta di una tipologia di incarico che, si tiene a ribadire, non è mai menzionato neanche nella tabella pubblicata sul sito del Dipartimento delle Autonomie Locali, Servizio 5-Ufficio Elettorale, che elenca i casi di incompatibilità con la carica di presidente della Regione e di deputato regionale, che si presume debba essere a conoscenza di un dirigente del medesimo dipartimento. Né altresì appare attinente il riferimento alla violazione dell'art. 3 della l.r. 28/3/1995, n. 22 e s.m.i. che fa riferimento alle nomine di competenza regionale: si coglie l'occasione per ribadire l'importanza e la serietà con cui debba essere svolta un'attività ispettiva puntuale e seria, mai faziosa, che altrimenti appare frettolosa e inopportuna. Si coglie anzi l'occasione per porre l'attenzione sull'azione di verifica rispetto agli enti sottoposti alla vigilanza regionale, che non mancano di pubblicare atti non conformi alle norme vigenti, in totale assenza di regolarità contabile su atti programmatici e che erogano persino compensi al personale in quiescenza appositamente incaricato, in espressa violazione dell'art. 5 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 disattendendo la consolidata giurisprudenza contabile, per la ratio di contenimento della spesa

./..

pubblica;

per sapere che tipo di istruttoria sia stata condotta a supporto del rilievo contestato nel punto 1.d) della nota prot. 6448 del 10 marzo 2023, e se non sia opportuno verificare, per il tramite dell'Assessorato delle infrastrutture, Servizio Vigilanza, gli atti emanati dagli enti vigilati in merito ai provvedimenti che liquidano compensi per incarichi ricoperti da personale in quiescenza.

(14 marzo 2023)

DIPASQUALE

- Con nota prot. n. 17795 del 27 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

- Con nota prot. n. 48299 del 24 maggio 2023 l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 247 - Revoca dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, all'Assessore per l'agricoltura lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per la salute, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

con deliberazione n. 86 del 10 febbraio 2023 la Giunta regionale conferisce incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina;

tale nomina è stata conferita ai sensi dell'art.11 della legge regionale siciliana n.20 del 2003;

ad avviso della Corte d'Appello di Palermo, l'unica interpretazione coerente della citata norma regionale va nel senso di escludere la possibilità di nominare quale direttore generale un dirigente di terza fascia;

la Corte d'Appello di Palermo ha altresì respinto il gravame proposto dal dott. Salvatore Taormina, confermando la sentenza di primo grado che aveva respinto la domanda intesa a censurare il mancato rinnovo dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento delle Finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia e comunque il mancato conferimento di un incarico equivalente, con condanna al risarcimento del danno in misura pari alla differenza tra la retribuzione percepita in virtù degli incarichi accettati con riserva e quella che sarebbe spettata in base alla qualifica precedentemente rivestita, ritenendo che la cd. clausola di salvaguardia invocata dal Taormina non

./..

potesse trovare applicazione per un dirigente di terza fascia;

la Corte Suprema di Cassazione (sezione lavoro), giusta Ordinanza pubblicata il 21/12/2022, respinge e rigetta il ricorso del dott. Taormina avverso la sentenza n. 13/2017 della Corte d'Appello di Palermo, condannando il ricorrente al pagamento delle spese del giudizio di legittimità, oltre le spese prenotate a debito;

per sapere se non reputino necessario procedere alla revoca immediata, con gli estremi di urgenza, dell'incarico di Dirigente generale al dott. Salvatore Taormina in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 86 del 10 febbraio 2023, ravvisandone l'illegittimità e la violazione del dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione del 17 novembre 2022, i cui effetti potrebbero determinare la nullità degli atti prodotti, oltre all'ipotesi di danno erariale per gli eventuali compensi illegittimamente riconosciuti e indebitamente percepiti.

(21 marzo 2023)

DIPASQUALE

02 mag 2023 Rinvia Seduta n. 39 AULA

- Nel corso della seduta n. 35 del 12 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità (v. resoconto seduta).

- Nel corso della seduta n. 36 del 18 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea (v. resoconto seduta).

- Nel corso della seduta n. 37 del 19 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana (v. resoconto seduta).

- Nel corso della seduta n. 38 del 26 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per le attività produttive (v. resoconto seduta).

- con nota prot. n. 17814 del 27 aprile 2023 protocollata al n. 2606-ARS/2023 del 2 maggio 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica. (V. comunicazione seduta Aula n. 39 del 2 maggio 2023), di modo che lo svolgimento dell'interrogazione è

./..

stato rinviato alla rubrica ispettiva di competenza.

- con nota prot. n. 43367 del 10 maggio 2023, l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. ARS.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 27 - Intendimenti in merito alla valorizzazione del personale della Regione siciliana attraverso l'avvio delle procedure comparative in attuazione della normativa vigente.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

l'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, (Testo unico del pubblico impiego), dispone che '[...] fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti [...]';

detta norma, inoltre, consente in via transitoria, in sede di revisione degli ordinamenti professionali, ai contratti collettivi di comparto per il periodo 2019-2021 di definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, ammettendo, in via eccezionale, la possibilità di deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area superiore dall'esterno. La nuova disciplina ha trovato attuazione, a livello nazionale, nel CCNL del Comparto Funzioni centrali;

il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2022-2024, approvato con Delibera di Giunta n. 513 del 20/09/2022, in riferimento alle cat. A (operatori), B (Collaboratori) e C (istruttori) vede in servizio rispettivamente, al 31 dicembre 2021, 2.766, 2.118 e 2.701 unità di personale a tempo indeterminato;

le vacanze in organico delle predette categorie sono: 41 per la cat. A; 39 per la cat. B; 588 per la cat. C;

nell'ambito della strategia di copertura del

./..

fabbisogno del PIAO si evince, da parte dell'Amministrazione regionale, l'intenzione di avviare le procedure comparative menzionate in premessa, infatti 'si ritiene opportuno provvedere ad accantonare parte delle risorse assunzionali disponibili per ciascuno degli anni considerati per l'attuazione dei passaggi tra aree, nel rispetto del limite del 50% delle posizioni che per ciascun anno, a partire dal 2022, è possibile coprire con le risorse assunzionali disponibili e non programmate, individuando le relative posizioni e profili sulla base dell'ordinamento vigente e della ricognizione del fabbisogno effettuata'. E si aggiunge, inoltre, che 'Il Piano formerà oggetto di specifica integrazione sul punto, non appena definito il rinnovo contrattuale, al fine meglio di meglio calibrare le posizioni da ricoprire fino al 2024, sulla base della disciplina transitoria che sarà dettata dal nuovo contratto collettivo';

in relazione alle vacanze di organico, il Piano pone in rilievo che le stesse rimarranno significative (con particolare riferimento alla categoria D) nonostante le procedure concorsuali avviate, a causa dei vincoli finanziari che determinano delle limitazioni assunzionali per il comparto non dirigenziale fino al 2029 come stabilito dall'Accordo Stato-Regione, sottoscritto in data 14 gennaio 2021, per il ripiano decennale del disavanzo e recepito dall'art. 10 della l.r. n. 9 del 2021;

nello specifico, l'Accordo per il ripiano decennale del disavanzo impone riduzioni significative della dotazione organica e limita la possibilità del turn over, con il divieto di assunzione di personale dirigenziale a tempo indeterminato per il triennio 2021/2023 e con l'esclusione dal calcolo delle risorse assunzionali della spesa sostenuta per il personale del c.d. contratto 1 che cesserà dal servizio fino al 2029;

il PIAO recita espressamente che 'in considerazione degli impegni assunti con l'Accordo con lo Stato del 2021, consentiranno una parziale copertura non solo delle postazioni già vacanti, ma anche delle ulteriori posizioni che si renderanno vacanti, in numero oltremodo consistente nei prossimi anni, per effetto dell'elevata età media del personale regionale';

dai dati - aggiornati al 31 dicembre 2021 - riportati nella Relazione sulla performance, deliberazione n. 512 del 20 settembre 2022, si riscontra che il 69% del personale regionale (7.948 unità) ha un'età compresa fra i 51 e i 60 anni, mentre il 22,5% (2.607 unità) ha un'età superiore

./..

ai 60 anni;

considerato che il ricorso all'istituto delle procedure comparative da parte del Governo regionale è riscontrabile, per di più, nel Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023-2025, di cui alla Deliberazione n. 337 del 28 giugno 2022, nel quale si legge che 'al fine di avviare le predette procedure sarà definita la relativa disciplina regolamentare; invece, medio tempore, sarà definita la fase transitoria che il medesimo articolo demanda al rinnovo del Contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale';

per conoscere se il Governo, nell'ambito delle interlocuzioni istituzionali in corso riguardanti la revisione dell'Accordo per il ripiano decennale del disavanzo, intenda richiedere una celere revisione degli impegni che impongono i vincoli finanziari causa delle limitazioni assunzionali per il comparto non dirigenziale fino al 2029 e, parimenti, l'avvio del processo di valorizzazione - attraverso le procedure comparative necessarie alle progressioni fra aree - dei dipendenti della Regione siciliana.

(5 aprile 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19485 dell'11 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 28 - Notizie in merito alla reiterata proroga della nomina del Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

l'incarico del Dott. Raimondo Cerami quale Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani con D.P. decreto presidenziale n. 533/GAB del 30 marzo 2023 è stato prorogato e durerà fino al 31 agosto 2023;

l'ufficio legislativo e legale della Regione in un parere del 5 gennaio 2023, come riportato dalla stampa, ha sottolineato che le norme prevedono che il commissario straordinario debba essere scelto 'fra i funzionari direttivi dell'Assessorato regionale...' oppure 'tra i dirigenti, aventi professionalità amministrative, dell'amministrazione della Regione'(...) 'o dello Stato';

l'ufficio legale, condividendo per altro le perplessità manifestate dal Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, scrive che le norme che regolano lo status di magistrato sono contenute nell'Ordinamento Giudiziario (di cui al Regio Decreto n.12 del 30 gennaio 1941), mentre gli incarichi extragiudiziari vietati o ammessi, sono elencati in una circolare del 2015. 'Tutte le disposizioni formulate a garanzia della terzietà, dell'indipendenza e dell'autonomia della magistratura', conformi al principio della separazione dei poteri, rispetto soprattutto all'attività di amministrazione attiva, costituente l'oggetto dei compiti di commissario straordinario';

come si legge ancora nel parere del 5 gennaio, l'organizzazione della magistratura non ha alcuna analogia con le altre categorie di lavoratori pubblici, non esistendo per altro al suo interno il ruolo di 'dirigente';

considerato che:

il dottor Cerami è stato nominato per la prima volta nella funzione di Commissario straordinario dell'ex Provincia di Trapani nel gennaio del 2017, con la previsione di non rimanere oltre il 26 febbraio dello stesso anno;

./..

l'incarico in oggetto si è mantenuto per quasi sette anni sulla base di ripetute proroghe sino all'ultima proroga che durerà fino al prossimo agosto, in contrasto con quanto stabilito dal citato Ufficio legale;

per conoscere:

per quali ragioni si sia proceduto all'ulteriore proroga dell'incarico del Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani, sebbene le specifiche indicazioni normative rilevate dall'ufficio legislativo e legale della Regione individuassero lo specifico alveo di riferimento entro il quale determinare l'atto di nomina;

se non ritengano opportuno provvedere all'annullamento in autotutela della nomina del dott. Raimondo Cerami quale Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani e provvedere alla nomina di altra figura nella medesima funzione.

(12 aprile 2023)

SAFINA

- Con nota prot. n. 20309 del 17 maggio 2023, il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

- Con nota prot. n. 57727 del 23 giugno 2023 l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 308 - Iniziative urgenti finalizzate a garantire il corretto e regolare svolgimento delle operazioni elettorali relative alle elezioni amministrative in Sicilia del 28-29 maggio 2023.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

il 28 e il 29 maggio 2023 si svolgeranno le elezioni amministrative in molti comuni della Sicilia. Tra queste città ci sono anche Catania, Siracusa, Ragusa, Trapani;

in queste ore i partiti politici stanno componendo le liste che concorreranno alle suddette elezioni amministrative;

considerato che occorre garantire comunque il regolare svolgimento delle relative operazioni elettorali;

per sapere quali misure abbiano adottato o intendano adottare in merito.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(21 aprile 2023)

CARTA

- Con nota prot. n. 24664 del 21 giugno 2023, il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

- Con nota prot. n. 56673 del 20 giugno 2023 l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 32 - Chiarimenti in ordine alla proroga del Commissario straordinario per la gestione del Libero Consorzio comunale di Trapani, dott. Raimondo Cerami, fino al 31 agosto 2023.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 533/GAB del 30/3/2023, su proposta dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, il dott. Raimondo Cerami è stato prorogato nella sua funzione di Commissario straordinario per la gestione del Libero consorzio comunale di Trapani, fino al 31/8/2023, procrastinando ulteriormente il termine dell'incarico previsto in scadenza per il 31 marzo 2023, giusta articolo 1 del D.P. n. 613/GAB del 29/12/2022;

la nomina del dott. Cerami, quale Commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Trapani, è avvenuta per la prima volta con D.P. n. 501 del gennaio 2017, a cura del Presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta, 'nelle more dell'insediamento degli organi degli enti di area vasta e comunque non oltre il 26 febbraio 2017';

fino alla data di presentazione della presente interpellanza, il dott. Raimondo Cerami ha svolto la funzione di Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani in modo ininterrotto, dalla sua prima nomina, per sei anni e tre mesi, senza contare che l'attuale proroga dell'incarico a cura del Presidente Schifani consentirebbe di giungere ad una durata del mandato pari a poco meno di sei anni e otto mesi, ben oltre la durata di un qualsiasi mandato elettivo;

con il parere prot. n. 234/83.11.22 del 5 gennaio 2023, l'Ufficio Legislativo e Legale della Regione siciliana ha chiarito, per le motivazioni ivi contenute, che i soggetti appartenenti ai ruoli della magistratura, così come i professori, i ricercatori ed i dirigenti delle Università statali, non rientrano nella categoria di dirigente dello Stato, ragion per cui dette categorie rimangono escluse dall'ambito applicativo delle norme contenute negli articoli 55 e 145 dell'Ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL) relative alle nomine dei Commissari Straordinari presso gli enti locali siciliani;

./..

considerato che:

con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 509/GAB del 27/1/2023, su proposta dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione Pubblica, è stato revocato il D.P. n.585/GAB del 9.9.2022 limitatamente alla nomina del dott. Federico Portoghese quale Commissario straordinario del Comune di Catania, in quanto i requisiti in possesso del dott. Portoghese non furono ritenuti sufficienti ai fini del conferimento - rectius - mantenimento dell'incarico conferito con D.P. n. 585/GAB del 9 settembre 2022, in conformità alle risultanze del parere sopracitato;

il dott. Raimondo Cerami è un magistrato in quiescenza privo dei requisiti necessari ai fini del conferimento - rectius - mantenimento dell'incarico conferito con D.P. n. 533/GAB del 30/3/2023, in conformità alle risultanze del parere sopracitato e datato 5 gennaio 2023;

il parere reso evidenzia che le norme che regolano lo status di magistrato, contenute nell'Ordinamento Giudiziario di cui al R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, non prevedono che l'organizzazione della magistratura abbia alcuna analogia con le altre categorie di lavoratori pubblici, non esistendo, peraltro, al suo interno il ruolo di 'dirigente';

per conoscere:

se non ritengano opportuno valutare la revoca in autotutela amministrativa dell'incarico suddetto e la contestuale sostituzione del Commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Trapani con altro soggetto in possesso dei requisiti previsti per legge, al fine di evitare contenziosi giurisdizionali che potrebbero scaturire proprio per la carenza del requisito di nomina del sopracitato dott. Raimondo Cerami, con elevate probabilità di soccombenza per l'ente, garantendo quindi la certezza e la continuità amministrativa dell'ente stesso;

se non ritengano opportuno, in via subordinata, valutare la sostituzione del Commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Trapani con altro soggetto in possesso dei requisiti previsti per legge, al fine di rispettare il principio di nomina di un commissario straordinario di un ente locale che, per definizione, è chiamato a svolgere la 'provvisoria amministrazione di un ente locale per un periodo

./..

temporale limitato', evitando che lo stesso ricopra il medesimo incarico oltre i limiti temporali dei mandati previsti dalle cariche elettive, violando uno dei principi base della pubblica amministrazione che si basano sulla rotazione degli incarichi dirigenziali.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 maggio 2023)

LOMBARDO G. - DE LUCA C.- LA VARDERA -
GERACI - BALSAMO - VASTA - DE LEO - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 23124 dell'8 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

- Con nota prot. n. 60960 del 4 luglio 2023 l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, ha fornito il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 407 - Notizie urgenti in merito alle mancate nomine dei garanti dei diritti dei detenuti nei Comuni siciliani.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

il Garante dei diritti dei detenuti svolge un ruolo preminente all'interno delle carceri in quanto si occupa sia di vigilare sulla piena attuazione dei diritti dei soggetti sottoposti a misure restrittive, ma anche realizza ogni iniziativa necessaria per promuovere e facilitare la formazione scolastica/universitaria e l'inserimento lavorativo dei detenuti;

nell'ultima relazione al Parlamento del garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale viene evidenziato che in Sicilia ci sono 23 istituti penitenziari per adulti e 4 istituti minorili, peraltro collocati in zone geografiche differenti e spesso lontane tra loro, ma soltanto due Comuni hanno nominato i garanti per i detenuti: Siracusa e Palermo. A Sciacca (AG) l'iter è già avviato, ma è ancora troppo poco;

considerato che:

la detenzione è già di per sé una condizione drammatica e il disagio che si vive all'interno delle carceri siciliane è sempre più crescente, come ci raccontano i recenti episodi di violenza, di scioperi della fame e le numerose morti in carcere, spesso casi di suicidio, troppo presto dimenticate;

in particolare, il Garante dei detenuti comunale rappresenta un vero e proprio ponte di dialogo e collaborazione con i detenuti, infatti compie azioni di monitoraggio delle condizioni di vita nelle carceri e, ove necessario, sollecita un intervento da parte delle istituzioni competenti; le persone detenute hanno il diritto di chiedere un colloquio con i garanti per esporre questioni e situazioni di difficoltà personale o legata all'ambiente di detenzione;

nelle città ove manca la figura del garante comunale, a livello territoriale è possibile solo interpellare il garante regionale. Quest'ultimo,

./..

tuttavia, coprendo un elevato numero di istituti detentivi in tutta la regione, incontra spesso difficoltà a rispondere in tempi brevi alle richieste che pervengono;

la possibilità di potere, pertanto, demandare ad una figura più vicina territorialmente e con competenza singola è sinonimo di efficienza nella finalità comune di ascolto e risposta nei confronti dei detenuti;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

quali iniziative urgenti intendano attuare per quanto di propria competenza al fine di accelerare le nomine dei garanti dei diritti dei detenuti presso i comuni ancora privi di questa importante figura, anche alla luce delle situazioni critiche che quotidianamente nascono all'interno delle realtà detentive quali il sovraffollamento, la grave insufficienza di psichiatri e psicologi oltre alle ripetute aggressioni nei confronti del personale che opera spesso a ranghi ridotti.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(19 giugno 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
GERACI - BALSAMO - VASTA -
DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 28949 del 19 luglio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.